



Documento
Consiglio di Classe
Esame di Stato 2018 – 2019

Classe: V Sez. A
Liceo Scientifico
Indirizzo: Scienze Applicate

Prot. n° 3207/05-11 del 15/05/2019



Liceo Statale "Salvatore Di Giacomo"

SEDE CENTRALE - via Falconi, snc - 80040 San Sebastiano al Vesuvio (NA)

SEDE STACCATA - via Filichito, 230 - 80040 Volla (NA)

Tel. 081 7712166 - Fax 081 5747850 - Url: <http://www.liceodigiaco.it>

E-mail naps97000l@istruzione.it - PEC naps97000l@pec.istruzione.it

San Sebastiano al Vesuvio e Volla - Codice Meccanografico.: NAPS97000L | Codice fiscale 95246130637

Prot.n. 3207/05-11 del 15/05/19

DOCUMENTO

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nella classe V Sez. A

Indirizzo: Scienze applicate

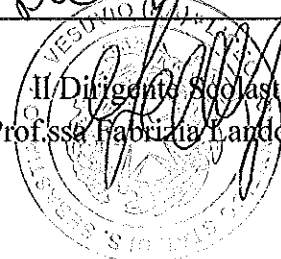
(L. 425/97 – DPR 323/98)

A.S. 2018/2019

Coordinatrice: prof.ssa DE CATALDIS Valentina

Consiglio di classe		
Materia	Docente	FIRMA
Religione	STORINO Luigi	
Italiano	ALTILIO Angela	
Storia e Filosofia	BOMBACE Nicola	
Inglese	D'AMBROSIO Orfina	
Matematica e Fisica	DE CATALDIS Valentina	
Scienze	ORLANDO Maria Pia	
Informatica	BELLONESE Fortuna	
Disegno e Storia dell'Arte	VISCO Elisabetta	
Scienze Motorie	DE MARTINO Luigi	

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Fabrizia Landolfi



1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il Polo Liceale "Salvatore Di Giacomo", dal 1 settembre 2017, è formato da due sedi; la sede di San Sebastiano al Vesuvio è collocata nell'ambito 20 nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio in provincia di Napoli e la sede di Volla in via Filichito 230. Attualmente è frequentato da studenti provenienti per lo più dai Comuni di San Sebastiano al Vesuvio, San Giorgio a Cremano, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Volla, Napoli (Barra, Ponticelli), Portici.

Il nostro istituto è dotato di una struttura ampia, in ottime condizioni strutturali e arricchita di aule e spazi aggiuntivi.

Tutte le aule sono dotate di LIM per la didattica moderna ed integrata; sono attivati numerosi laboratori di informatica, di fisica, di chimica, linguistici, etc.

Le strutture sportive, consistenti in alcuni campi, una palestra ed una tendostruttura nonché una biblioteca, un Auditorium completamente rinnovato ed un ampio parcheggio completano l'intero complesso.

Il nostro liceo linguistico attualmente ha attivo l'unico corso di lingua e cultura cinese della zona; le lezioni sono tenute da docenti madrelingua e si prevede attività di alternanza scuola lavoro con aziende di settore.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo, per la sua specificità, dedica un'attenzione particolare al rafforzamento dell'asse scientifico-matematico, con l'incremento dell'attività dei laboratori, dotati di strumenti adeguati alle moderne tecnologie. Anche lo studio della lingua inglese, coniugato in una prospettiva interdisciplinare, trova spazio e importanza crescenti nel curriculum formativo dello studente in un'ottica sempre più internazionale. Spirito critico e capacità di risolvere problemi, esercitati nell'utilizzo del metodo scientifico, sono il fine della formazione dello studente del Liceo, posto al centro dell'azione didattica.

La nostra offerta formativa si distribuisce in cinque indirizzi:

- Liceo scientifico tradizionale
- Liceo linguistico (inglese, francese, spagnolo e cinese)
- Liceo delle scienze applicate
- Liceo scientifico ad indirizzo sportivo
- Liceo classico curvatura giuridico-economica (non ancora attivato)

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

2.2 Quadro orario settimanale

MATERIA	I LICEO	II LICEO	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
GEOSTORIA	3	3			
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (<i>Biologia, Chimica, Sc. Terra</i>)	3	4	5	5	5
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina/e
Atilio Angela	Docente	Italiano
Bellonese Fortuna	Docente	Informatica
Bombace Nicola	Docente	Storia e filosofia
D'Ambrosio Orfina	Docente	Inglese
De Cataldis Valentina	Docente	Matematica e fisica
De Martino Luigi	Docente	Scienze motorie
Orlando Maria Pia	Docente	Scienze
Storino Luigi	Docente	Religione
Visco Elisabetta	Docente	Disegno e storia dell'arte

3.2 Continuità docenti

Nel corso del triennio il Consiglio di Classe non ha subito variazioni, fatta eccezione per i docenti delle discipline di Matematica e Fisica e Scienze motorie che sono subentrati all'inizio del quarto anno come si evince dalla tabella seguente.

<u>Disciplina</u>	<u>III CLASSE</u>	<u>IV CLASSE</u>	<u>V CLASSE</u>
Italiano	X	X	X
Informatica	X	X	X
Storia e filosofia	X	X	X
Inglese	X	X	X
Matematica e fisica		X	X
Scienze motorie		X	X
Scienze	X	X	X
Religione	X	X	X
Disegno e storia dell'arte	X	X	X

3.3 Composizione e storia classe

Elenco dei candidati

1	ADAMO	ROSITA	13	FERRIERO	ANDREA
2	BARONE	ANTONIO	14	LANDOLFI	LORENZO
3	BENEDUCE	FRANCESCO	15	PARRACINO	LORENZO
4	BENEDUCE	MARIO	16	PICCOLO	EMMANUELE MICHELE
5	BENEDUCE	TERESA	17	PICCOLO	SALVATORE
6	CACCIOTTOLO	GIANLUCA	18	REA	ROBERTO
7	CAMARDELLA	LAURA	19	RICCI	ANGELO
8	CAPUOZZO	GIANLUCA	20	ROMANO	LORENZO
9	COZZOLINO	MATTIA	21	SCAFATI	MATTIA
10	DE MARCO	MARIKA	22	SCARPATI	GIUSEPPE CIRO
11	DE MICCO	ANNARITA	23	TRAMONTANO	ALESSIO
12	DI TUORO	LORENZO			

La classe VA, indirizzo scientifico opzione Scienze applicate, è costituita da 23 alunni di cui 18 maschi e 5 femmine, tutti iscritti per la prima volta all'ultimo anno del corso di studi. Nel corso del triennio si sono aggiunti al gruppo classe quattro alunni provenienti da altri licei (due nel corso del terzo anno e due nel corso del quarto anno). Nella classe è presente un alunno con Bisogni Educativi Speciali per il quale è stato attivato un Piano Didattico Personalizzato.

Nel corso del quinquennio, gli allievi hanno raggiunto un buon grado di affiatamento e socializzazione; dal punto di vista disciplinare, il comportamento è stato corretto e collaborativo per la maggior parte degli alunni. Nonostante sia stata in generale disponibile al dialogo didattico - educativo, la classe si presenta molto eterogenea per conoscenze, competenze, stili cognitivi e ritmi di apprendimento e può essere divisa in tre fasce di livello.

Un primo gruppo di allievi si è distinto per diligenza e responsabilità, mostrando un impegno assiduo e sistematico, sviluppando un metodo di studio efficace e produttivo ed acquisendo così un'ottima padronanza dei contenuti in tutte le discipline, una buona capacità di rielaborazione personale, spirito critico e

rilevanti capacità logico-matematiche; questi allievi hanno raggiunto livelli di preparazione buoni, in alcuni casi ottimi.

Un secondo gruppo, formato da studenti con un'intelligenza vivace e partecipi alle attività svolte in classe, ha raggiunto risultati complessivamente accettabili, ma non sempre è riuscito a rielaborare e collegare le conoscenze acquisite, a causa di uno studio domestico non sempre approfondito e costante.

Un terzo gruppo, infine, a causa di una frequenza discontinua, di uno scarso impegno, di un metodo di studio poco efficace, non ha raggiunto una preparazione complessiva adeguata, nonostante le continue sollecitazioni e le strategie di recupero messe in atto dal corpo docente.

Frequenza

Nel corso di questo anno scolastico, la classe non sempre è stata costante nella frequenza. Alcuni alunni si sono assentati per motivi di salute, debitamente certificati, altri per scarso impegno. Qualche alunno è stato sanzionato come da Regolamento di Istituto per l'elevato numero di ingresso in ritardo.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Relativamente all'inclusione, la scuola si impegna a realizzare una didattica orientata ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il collegio dei docenti si impegna a garantire continuità orizzontale e verticale in caso di variazione dei docenti e del D.S. e ad arrivare a scelte condivise sui metodi di insegnamento da adottare e sulla loro efficacia in termini di comportamento e apprendimento di tutti gli alunni.

I punti fondamentali sono:

- Percorsi differenziati per obiettivi comuni (individualizzazione);
- Percorsi ed obiettivi differenziati (personalizzazione);
- Misure dispensative;
- Strumenti compensativi;
- Progetti di inclusione condivisi con docenti, famiglie, servizi socio-sanitari e territorio, programmando un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (risorse umane, strumentali e finanziarie).

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

In coerenza con il PTOF di Istituto, i principali obiettivi che hanno guidato la programmazione dell'attività didattica possono essere così sintetizzati:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche: abitudine al ragionamento, acquisizione di metodologie di tipo induttivo e deduttivo; uso di linguaggi verbali e non e del linguaggio informatico; processi di comprensione e di produzione sia orale che scritta; capacità di lettura e decodificazione di testi di vario genere.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica mediante pratiche che favoriscano la cura e la gestione responsabile dello spazio scuola; comportamenti ecosostenibili; didattica inclusiva; concrete esperienze di solidarietà e di incontro con l'altro.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- Incremento in aula di una didattica laboratoriale finalizzata all'uso critico delle TIC; organizzazione di incontri con soggetti esterni (Università, PLS, CNR) che favoriscano esperienze laboratoriali di alto livello, in una logica di scuola aperta al territorio e al mondo.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti: partecipazione a *certamina*, Olimpiadi, gare, bandi, borse di studio.
- il raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

In ambito dipartimentale si è realizzata una programmazione educativo- didattica conforme alle indicazioni ministeriali, calibrata sulla fisionomia dei diversi indirizzi dell'Istituto e sulle proposte dei singoli Consigli di classe, che mirasse a:

- descrivere il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti in termini di conoscenze, competenze e capacità.
- verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- fissare i criteri, le modalità e gli strumenti delle verifiche e della valutazione, periodiche e finali.

Alla luce di tali considerazioni il Consiglio di Classe ha individuato il seguente percorso formativo:

Obiettivi formativi

- rendere l'allievo protagonista del processo di apprendimento: metterlo in grado, in qualsiasi momento del percorso scolastico, di operare le proprie scelte e "progettare il proprio futuro", insomma, orientarlo;
- allargare gli orizzonti socio-culturali dell'allievo;
- sviluppare l'autonomia di studio dell'allievo, la capacità di osservazione e di analisi;
- porre l'allievo in grado di operare confronti tra diverse interpretazioni per ricercare soluzioni e connessioni.

Obiettivi didattici

- migliorare il metodo di studio con particolare attenzione al confronto pluridisciplinare;
- elaborare i dati con autonomia e padronanza;
- potenziare un linguaggio specifico e corretto.

5.1 Metodologie e strategie didattiche

I docenti cercheranno di coinvolgere gli studenti nel loro percorso di crescita personale e formativo, sensibilizzeranno le famiglie e, per eventuali casi disciplinari, applicheranno la normativa indicata dal Regolamento.

Per il conseguimento degli obiettivi il C.d.C. ritiene fondamentale una collaborazione ed un'intesa a livello pluridisciplinare, per attuare tecniche didattiche ed atteggiamenti comuni in modo che gli studenti percepiscano un'unità di intenti ed una coerenza metodologica.

Per quanto riguarda la programmazione si stabiliscono le seguenti strategie:

- presentare agli alunni le finalità, gli obiettivi delle unità di apprendimento insegnando gli strumenti da adottare e le tecniche operative da seguire;
- fornire indicazioni operative sul metodo di studio;

- orientare gli studenti cercando di renderli autonomi nella comprensione dei testi utilizzati;
- presentare in modo critico e problematico i contenuti culturali per portare gli studenti al superamento di concezioni semplicistiche ed unilaterali;
- esercitare gli studenti ad articolare i contenuti di studio in un percorso logico e coerente e a mettere in relazione teoria e applicazione pratica;
- programmare con anticipo le verifiche sommative;
- costruire percorsi pluridisciplinari che favoriscono i collegamenti e il rafforzamento di competenze trasversali;
- affiancare alla lezione frontale o interattiva l'utilizzo di sussidi didattici e di metodologie alternative;
- coinvolgere le famiglie nel processo educativo.

Si rimanda alla sezione 7 in cui sono indicate le metodologie utilizzate nell'ambito delle singole discipline.

5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Secondo la Legge del 13 luglio 2015, n.107, nel corso del triennio gli allievi del Liceo "Di Giacomo" sono stati coinvolti in diversi percorsi di alternanza scuola-lavoro considerati come parte integrante della metodologia didattica e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sia come gruppo classe sia individualmente, come risulta dalla documentazione di ogni singolo alunno e dalla tabella allegata. Per quanto possibile, si è cercato di organizzare percorsi che tenessero conto dello specifico indirizzo di studio e degli interessi dei singoli alunni.

Di seguito sono riportate le attività alle quali hanno partecipato gli allievi della classe V A, tutte svolte nel corso del terzo e del quarto anno (per il dettaglio delle attività svolte da ciascun alunno si rimanda all'allegato dal momento che alcune attività non hanno coinvolto l'intera classe ma gruppi di studenti):

III anno: 2016/2017

- *Corso di formazione sicurezza sul lavoro* (Ente: INAIL)

- *Corso per Tecnico del controllo ambientale* (Ente: Araba Fenice s.r.l.) per formare una figura sia tecnica che giuridico/amministrativa nata per affiancare i reparti tecnici nella definizione di strategie ambientali che rispettino le normative in merito, nell'ambito dei sistemi di controllo qualità. Il percorso sviluppato ha affrontato le maggiori problematiche ambientali e le loro cause; l'importanza del verde urbano; le emergenze fitosanitarie; come la Regione agisce di fronte ad una nuova emergenza; il censimento dei pini di San Sebastiano al Vesuvio e la rilevazione dei problemi fitosanitari locali, ossia la *Toumeyella parvicornis*.

- *Progetto Model European Parliament* (Ente: Associazione MEP Italia)

MEP ITALIA propone un laboratorio formativo sulle Istituzioni europee predisponendo la propria attività in regime di alternanza in modo da poter far acquisire agli allievi e alle allieve le competenze trasversali di cui hanno sempre più bisogno:

- lavorare in team: fornire il proprio contributo senza prevaricare sugli altri ma sostenendo le proprie posizioni in modo argomentato
- progettare: elaborare proposte realizzabili e condivisibili da altri
- comunicare: parlare in pubblico, sostenendo le proprie ragioni o avanzando critiche argomentate alle posizioni altrui, usando la lingua italiana e quella inglese
- competenze di cittadinanza: collocarsi in modo consapevole nel contesto politico ed istituzionale italiano ed europeo, diventando sempre più cittadini consci di sé e del proprio ruolo, con una consapevolezza critica degli eventi internazionali
- formazione personale: acquisire una maturazione sul piano personale divenire più capaci sul piano delle abilità, con una più alta consapevolezza di se stessi ed una maggiore autostima
- capacità di orientamento: capire se un certo ambito di conoscenze rientri fra i

propri interessi, se lo sviluppo di un certo tipo di competenze aiuti a far emergere meglio la propria personalità

Nello specifico, i laboratori del MODEL EUROPEAN PARLIAMENT prevedono simulazioni del Parlamento Europeo, creazione di curriculum finalizzati agli Internship programme ed a possibili stage presso organizzazioni europee: tutte attività che permettono ai ragazzi di potenziare le loro abilità linguistiche e di sviluppare le migliori competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Ciò, sempre mettendo al primo posto l'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto ed il dialogo tra le diverse culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà e la cura dei beni comuni nell'osservanza dei reciproci diritti e doveri (cfr. art 1, c. 7, lett. d della legge 107/2015).

- *Progetto Eni Learning* (Ente: ENI Corporate University SPA)

Per supportare il progetto ministeriale di alternanza scuola-lavoro, Eni ha messo a disposizione degli studenti degli Istituti Secondari di II grado questo percorso formativo in e-learning.

Le video lezioni sono suddivise in 5 MODULI:

- Eni, la sua storia e le sue attività
- Gli elementi che guidano le attività di Eni: sicurezza sul lavoro, ricerca e sostenibilità
- Approfondimenti per capire cos'è l'energia e conoscere i diversi sistemi energetici
- Le capacità che aiutano ad affrontare al meglio il mondo del lavoro
 - Content Language Integrated Learning.

- *Progetto Scrivere da giornalista* (Ente: Obiettivo cultura)

Il laboratorio di scrittura giornalistica propone agli allievi un corso finalizzato ad imparare e perfezionare le tecniche di scrittura giornalistica. Obiettivo del laboratorio è fornire gli strumenti e le competenze della professione giornalistica, in particolare nell'ambito della carta stampata, video e web writing. "Scrivere da giornalista" nasce dall'idea di rispondere al bisogno formativo dei ragazzi di

“leggere” in modo critico e costruttivo i dati presenti nella vita quotidiana e acquisire capacità comunicative scritte e orali.

IV anno: 2017/2018

- *Uno spazio per il teatro* (Ente: Associazione teatrale Uno spazio per il teatro)

Il percorso inizia con la presentazione del progetto, con l'esposizione dei temi e delle tecniche di lettura, drammatizzazione e interpretazione di alcune opere di letteratura italiana.

Trovato il giusto dialogo e il giusto processo empatico si procede al monitoraggio delle impressioni e delle capacità degli allievi.

Tecniche esplicate:

- Scansione delle parole
- Lettura
- Interpretazione
- le pause di testo
- pause di interpretazione
- Disposizione dei corpi all'interno di uno spazio scenico
- Uso dello spazio scenico
- Capacità di vestire i panni degli altri

Passata la fase di esplicazione delle tecniche si giunge al momento cardine di monitoraggio delle capacità apprese.

Gli allievi hanno imparato a relazionare con gli altri, a relazionarsi con uno spazio precostituito, ad avere un dialogo efficace tra loro, vincere le loro inibizioni e paure, e non ultimo avvicinarsi in maniera corretta alla nostra lingua.

- *Professione Fisico* (Ente: INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare)

Il progetto è stato svolto con l'INFN Sezione di Napoli che bandisce un concorso rivolto alle scuole secondarie superiori della Regione Campania che intendono impegnare propri docenti e studenti in progetti di fisica astroparticellare sfruttando le informazioni e i dati scientifici registrati dal telescopio di Toledo. Gli studenti hanno analizzato i dati sotto la guida di ricercatori e tecnici dell'INFN, han-

no preparato propri elaborati concernenti la tematica studiata per mostrarli sotto forma di poster e presentazioni al computer.

- *ASL a Londra* (Ente: Mla move language ahead)

Il progetto ha consentito agli studenti di sperimentare il percorso di Alternanza a Londra, alloggiando presso famiglie selezionate, coordinati e seguiti da insegnanti accompagnatori e tutor. I ragazzi partecipanti hanno mosso i primi passi nel mondo del lavoro, affrontando un'esperienza formativa completa dal punto di vista linguistico e professionale, al fine di potersi preparare in modo adeguato ad affrontare un mercato del lavoro di dimensioni sempre più sopranazionali.

• *Beach and volley school* (Ente: Raduni sportivi SRL)

Si tratta di un'esperienza che avvicina i giovani alle differenti figure professionali che operano nel settore dello sport, facilitando lo sviluppo delle competenze richieste per la pianificazione, organizzazione e gestione delle manifestazioni sportive, utili anche in altri contesti lavorativi.

Il percorso, suddiviso in moduli teorico-pratici, ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Il percorso di ASL si è svolto a Scanzano Jonico.

5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

A supporto dell'attività didattica sono stati utilizzati, oltre al libro di testo, strumenti quali mappe concettuali, strumenti di laboratorio, filmati, software didattici, prodotti multimediali utilizzati attraverso la LIM, dispense; si rimanda alla sezione 7 per ulteriori strumenti propri delle singole discipline.

Le attività didattiche si sono svolte, oltre che in aula, utilizzando gli spazi comuni dell'auditorium, dei laboratori scientifici e linguistici, della palestra e dei campi

sportivi esterni; alcune attività, come percorsi di alternanza, di orientamento o attività extracurricolari hanno previsto anche uscite sul territorio.

6. ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Gli strumenti e le modalità utilizzate per realizzare attività di recupero e potenziamento sono stati:

- corsi di recupero e/o sportelli didattici in orario extracurricolare;
- attività di recupero/potenziamento anche per classi aperte in orario curricolare con l'utilizzo di metodologie quali peer tutoring, cooperative learning

6.2 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si è avvalso di diversi momenti nel corso dell'anno, alcuni specificamente dedicati all'educazione alla cittadinanza attiva, altri toccati contestualmente quando le circostanze lo richiedevano. Ad esempio il tema della discriminazione e del rapporto con l'altro è stato toccato quando la classe ha lavorato al tema della Shoah e ha letto Primo Levi, Elie Wiesel, Emmanuel Levinas.

- La lettura del libro di Mario Calabresi “Spingendo la notte più in là” è stata proposta perché nel libro l'autore, raccontando la storia dell'assassinio del padre e quindi la storia della sua infanzia orfana, ricostruisce intimamente, dall'interno della coscienza, gli anni di piombo, e accompagna il lettore a giudicare fatti terribili con gli occhi di chi quei fatti li ha subiti. Un mirabile esempio di cittadinanza attiva, di comportamento responsabile e onesto e di smascheramento di una condotta ideologica e irresponsabile, che purtroppo, in momenti in cui il paese ha mostrato poca lucidità, ha trovato la connivenza e la complicità di parte dell'opinione pubblica, politica e intellettuale.

- Partecipazione alla “Giornata della Memoria”- La Shoah a partire da racconti nati da amicizie, 30 gennaio 2019. Incontro presso l’Auditorium del Liceo Scientifico “Salvatore Di Giacomo” con la prof.ssa Diana Pezza Borrelli, dell’Associazione Amicizia Ebraico-Cristiana, da cui è nato il legame con una testimone della Shoah, Alberta Levi Temin, ebrea vissuta a Napoli. (Riflessioni sull’importanza e sulla necessità della memoria per educare i giovani al dialogo e al rispetto dell’altro; letture di brani tratti da opere sulla tragedia ebraica).
- L’incontro con il filosofo e professore di filosofia teoretica presso l’Università degli Studi di Napoli Federico II Eugenio Mazzarella sull’Unione Europea nell’ambito del progetto “Adotta un filosofo”.
- Il processo di formazione dell’Unione Europea dalle origini ad oggi, i suoi pionieri come De Gasperi, Spinelli, Schuman, Adenauer, Churchill, le prime elezioni, i trattati più importanti, i valori, la moneta unica.

6.3 Altre attività di arricchimento dell’offerta formativa

Nel corso del triennio gli alunni della V A sono stati coinvolti individualmente, secondo le proprie inclinazioni e scelte, in progetti di vario genere:

- ***Olimpiadi di Italiano***

Le Olimpiadi di Italiano si propongono di:

- incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l’acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze;
- sollecitare in tutti gli studenti l’interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;
- promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell’ambito delle competenze linguistiche in Italiano

- ***Olimpiadi di matematica***

(in occasione della gara del quinto anno un alunno della classe è stato selezionato per partecipare alla fase provinciale)

Il problema che si intende affrontare mediante l'attuazione di tale progetto è la difficoltà che alcuni alunni sperimentano nell'apprendimento della matematica e lo scarso interesse che dimostrano nei confronti della disciplina. La soluzione proposta da tale progetto consiste nel proporre un modo diverso di affrontare la disciplina, mediante attività ludico – agonistiche in un clima stimolante di sana competizione, mediante il confronto tra studenti appartenenti a classi ed istituti diversi, mediante la valorizzazione delle capacità logiche, intuitive e deduttive (oltre che disciplinari).

- ***Romanae Disputationes***

Il concorso nazionale di filosofia “Romanae Disputationes” è un’iniziativa rivolta a tutti gli studenti del Triennio, ponendo a tema le grandi domande che la filosofia offre all’uomo contemporaneo, al fine di favorire nei partecipanti lo sviluppo della capacità di sintesi e dell’esercizio della scrittura, delle competenze argomentative e della creatività nella comunicazione filosofica. Il tema scelto per l’edizione 2018-2019 è: “Natura e possibilità del desiderio”.

- ***Pon “Orientalavoro...per una scelta consapevole”***

Obiettivi del progetto sono stati:

- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.
- Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi.

- ***Corso di preparazione ai test universitari***

Obiettivi del corso sono

- Interpretare la prova, seguendo un percorso con un linguaggio scientifico che coinvolge, non solo le materie scientifiche ma, anche le materie umanistiche.
- Comprendere le tecniche per affrontare un test.
- Saper affrontare in modo corretto le diverse tipologie di test

- *Certificazioni linguistiche (Inglese)*

E' stata offerta agli studenti l'opportunità di conseguire la certificazione attestante le competenze linguistiche acquisite in base al Quadro Comune Europeo di riferimento.

6.4 Eventuali attività specifiche di orientamento

L'orientamento è una attività finalizzata a guidare e sostenere lo studente nel suo processo decisionale e giungere così ad effettuare una scelta consapevole post-diploma. Le misure messe in atto dall'Istituto in tal senso costituiscono un ponte con l'Università, o altri percorsi di formazione, e il mondo del lavoro. Gli allievi dell'ultimo anno partecipano, infatti, a giornate di orientamento e a seminari organizzati in collaborazione con le Università, gli ordini professionali e il mondo dell'imprenditoria. Gli interventi sono rivolti in primo luogo alle classi quinte, ma in alcuni casi anche alle classi quarte.

Sono state svolte in particolare le seguenti attività:

- Pon "Orientalavoro...una scelta consapevole"
- Seminari con esperti dei centri per l'impiego, dei centri di formazione professionale, di associazione di categoria e del mondo dell'imprenditoria, con enti pubblici e forze armate (esercito, marina militare)
- Diffusione di comunicati e materiale pubblicitario inviati a scuola dalle Facoltà onde favorire la conoscenza degli Atenei.
- Partecipazione alle Giornate dell'orientamento universitario organizzate sia presso la sede scolastica che presso le università
- Partecipazione a concorsi di orientamento indetti dalle Università
- Corsi di preparazione per test di ammissione a facoltà a numero chiuso

• Seminario con esperti di Alpha Test con simulazione dei test d'ammissione a scelta tra le seguenti aree:

- Medico-Sanitaria
- Architettura e Design
- Scientifica e Ingegneria
- Economico-Giuridica
- Formazione, Psicologia e Lingue

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: prof.ssa Angela Altilio

La V A è una classe mista composta da 23 allievi. La classe appare compatta e con un buon grado di socializzazione, ma piuttosto eterogenea per capacità, competenze e conoscenze. L'impegno, seppur diversificato è, nel complesso accettabile: alcuni allievi hanno studiato in modo costante e approfondito mentre altri hanno rivelato un impegno alterno e superficiale. Parte degli studenti dimostra di essere in possesso di un metodo di studio adeguato ed autonomo che ha consentito loro di programmare ed eseguire con puntualità e correttezza le attività assegnate; altri manifestano difficoltà nella pianificazione e nell'organizzazione del lavoro da svolgere individualmente, di conseguenza i risultati non sono pienamente accettabili.

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>L'ALUNNO SA:</p> <ul style="list-style-type: none">- affrontare la lettura di testi di autori studiati utilizzando le tecniche di analisi studiate- collocare il testo in un quadro di relazioni riguardanti il contesto storico-culturale- individuare il messaggio di un testo letterario e il suo rapporto con autore, contesto e pubblico- scrivere secondo diverse tipologie testuali (testo espositivo ad argomento storico-letterario o di attualità; analisi del testo poetico; analisi del testo narrativo; analisi del testo epico-cavalleresco; saggio breve guidato)- enucleare le poetiche dei singoli autori
--	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA</u></p>	<p>Si rimanda al programma allegato</p>
---	---

<u>o moduli</u>	
<u>ABILITA':</u>	<p>Al termine del quinto anno l'allievo dovrà almeno saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore, la sua contestualizzazione; • conoscere in modo articolato i dati della storia letteraria; • collegare testi e problemi della storia letteraria italiana ed europea; • produrre testi di comunicazione di tipo espositivo e di tipo argomentativo
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ■ apprendimento cooperativo; ■ gruppi di lavoro omogenei/disomogenei per capacità ; ■ attività di ricerca individuale e di gruppo ; ■ lezione frontale; ■ discussione guidata ;
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione terrà conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite dall'alunno. La valutazione iniziale ha funzione diagnostica e permette di calibrare le scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi, mentre in itinere, la valutazione formativa ha funzione regolativa in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento. La valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, nonché i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo</p>

	<p>studente.</p> <p>Per quanto riguarda la definizione dei criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza-abilità si fa riferimento alla Tabella riportata nella Programmazione coordinata del consiglio di classe.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Libri di testo ■ Testi didattici di supporto ■ Uscite sul territorio ■ Visite guidate ■ Biblioteca

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: prof. Nicola Bombace

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>I. Responsabilità e autonomia nella comprensione della realtà ricorrendo al metodo di indagine della storia: ricostruzione del senso degli avvenimenti a partire dallo studio di fonti certe</p> <p>II. Riconoscimento del valore della tradizione</p> <p>III. Comprensione del fatto che il presente è storico e non assoluto</p> <p>IV. Costruzione di relazioni umane mediante il dialogo nel rispetto delle differenti tradizioni culturali</p> <p>V. Difesa della verità in ogni circostanza come unico baluardo alla degenerazione democratica e liberticida</p>
--	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Si rimanda al programma allegato</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>I. Riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere in rapporto alla totalità dell'esperienza umana</p> <p>II. Problematizzare conoscenze idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità</p> <p>III. Analizzare il linguaggio riconoscendo il valore unico e irriducibile della parola adeguata e corrispondente alla realtà che si intende evocare</p> <p>IV. Riconoscere differenti epoche storiche</p> <p>V. Considerare il valore degli avvenimenti storici nella loro specificità qualitativa e differenza dal mero scorrere del tempo naturale</p> <p>VI. Comprendere che la storia è storia di avvenimenti</p>

<u>METODOLOGIE:</u>	I. Lezione frontale II. Dialogo con gli studenti III. Lettura critica IV. Visione critica di filmati V. Analisi di problemi
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	La valutazione è stata finalizzata a misurare il miglioramento dell'allievo in vista del successo formativo. Assolutamente non punitiva.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Si rimanda al programma allegato

DISCIPLINA: Filosofia

DOCENTE: prof. Nicola Bombace

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>I. Responsabilità e autonomia nell'affrontare problemi reali ricorrendo al metodo di indagine della filosofia: l'uso corretto della ragione</p> <p>II. Riconoscimento del valore dell'appartenenza ad una comunità di cui si è responsabili</p> <p>III. Comprensione del fatto che l'unica alternativa alla violenza è l'uso corretto della parola, del linguaggio, della ragione</p> <p>IV. Costruzione di relazioni umane mediante il dialogo nel rispetto del pluralismo culturale</p> <p>V. Difesa della verità in ogni circostanza come unico baluardo alla degenerazione democratica e liberticida</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Si rimanda al programma allegato</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>I. Riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere in rapporto alla totalità dell'esperienza umana</p> <p>II. Problematizzare conoscenze idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità</p> <p>III. Analizzare il linguaggio riconoscendo il valore unico e irriducibile della parola adeguata e corrispondente alla realtà che si intende evocare</p> <p>IV. Riconoscere differenti sistemi filosofici</p> <p>V. Considerare il dialogo come pensiero filosofico vivente e condizione necessaria di una coesistenza democratica attiva e finalizzata allo sviluppo e alla realizzazione della persona umana</p>

<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>I. Lezione frontale II. Dialogo con gli studenti III. Lettura critica IV. Visione critica di filmati V. Analisi di problemi</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione è stata finalizzata a misurare il miglioramento dell'allievo in vista del successo formativo. Assolutamente non punitiva.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Si rimanda al programma allegato</p>

DISCIPLINA: Inglese

DOCENTE: prof.ssa Orfina D'Ambrosio

La classe da me seguita per cinque anni è risultata molto eterogenea nella motivazione allo studio, nell'apprendimento, nell'impegno, nella partecipazione e nel metodo operativo. Dotati di differenti ritmi di apprendimento, capacità e basi culturali, gli attuali ventitré allievi hanno reagito in maniera diversa agli stimoli educativi e didattici: solo pochi, desiderosi di apprendere, si sono impegnati in maniera costante, molti in modo discontinuo con risultati inferiori alle loro reali capacità; alcuni altri, infine, si sono mostrati restii ad un eventuale recupero nonostante le continue sollecitazioni.

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Il livello di competenze linguistico-comunicative previsto in uscita, corrispondente almeno al B2 del QCER, è stato raggiunto solo da un esiguo numero di alunni che si sono mostrati responsabili e costanti nello studio. Solo pochi, infatti, sono in grado di comunicare in L2, comprendere, analizzare e confrontare testi letterari e non, sia scritti sia orali, grazie ad una raggiunta e consolidata autonomia. Molti altri, che si sono limitati ad uno studio saltuario, si sono "accontentati" di conseguire o rasentare livelli minimi, non del tutto rispondenti alle loro reali capacità. Un ultimo ristretto gruppo presenta serie difficoltà espressive e linguistiche, con un livello di competenze decisamente inferiore a quello di una classe quinta di liceo.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Vi è stata eterogeneità nell'assimilazione degli argomenti trattati. Lo studio storico-letterario è stato continuamente integrato con quello della lingua, tenuto conto anche delle prove Invalsi di inglese svoltesi nel mese di marzo. Sono stati analizzati quadri storico-sociali dal Romanticismo all'Età moderna, privilegiando testi ed autori rappresentativi, con tematiche da poter affrontare in modo pluridisciplinare o almeno per area disciplinare.</p> <p>Per i dettagli sui contenuti si fa riferimento al programma svolto allegato al presente Documento.</p>

<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il lessico specifico, gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti. • Usare in maniera appropriata la terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario • Leggere e comprendere testi di vario tipo, relativi al contesto storico, sociale e letterario inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie. • Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura • Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi • Attualizzare tematiche letterarie anche in chiave di cittadinanza attiva • Stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o sistemi linguistici • Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva • Utilizzare/Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni ecc.), anche con tecnologie digitali
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento cooperativo; • gruppi di lavoro omogenei/disomogenei per competenze; • attività di ricerca individuale e di gruppo; • flipped classroom; • lezione frontale; • brain storming; • problem solving; • discussione; • attività laboratoriali.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione è scaturita da competenze complessive ed ha tenuto conto dei livelli di partenza degli alunni e dei progressi ottenuti, dell'impegno e della partecipazione alle attività svolte in classe e proposte anche come studio autonomo, della comprensione dei concetti e della chiarezza espressiva, nonché dell'autonomia espositiva e della capacità di approfondimento e di rielaborazione degli argomenti e di collegamento con altre</p>

	discipline.
<u>TESTI e MATERIALI</u> <u>/ STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI</u>	<p>Libri di testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiazzi/Tavella/Layton: Performer Heritage - From the Origins to the Romantic Age, vol. 1 - Zanichelli - Spiazzi/Tavella/Layton: Performer Heritage - From the Victorian Age to the Present Age, vol. 2 - Zanichelli - Spiazzi/Tavella/Layton: Performer First Tutor - Zanichelli <p>- Testi didattici di supporto</p> <p>- Sussidi audiovisivi</p> <p>- Schede predisposte dall'insegnante</p> <p>- LIM</p> <p>- Internet</p> <p>- Laboratorio linguistico</p>

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: prof.ssa Valentina De Cataldis

La classe, composta da 23 alunni, ha assunto nel complesso un comportamento corretto e responsabile; solo un esiguo gruppo di alunni ha mostrato atteggiamenti talvolta vivaci ed esuberanti.

La partecipazione al dialogo educativo e l'interesse nei confronti delle attività educativo - didattiche proposte in classe sono stati adeguati per tutti gli alunni. Per quanto riguarda l'andamento didattico, tuttavia, emerge che alle attività svolte in classe talvolta non ha fatto seguito un adeguato momento di rielaborazione derivante dallo studio a casa, pertanto i risultati raggiunti sono risultati scarsi per alcuni alunni. Si evidenzia, d'altra parte, un gruppo di studenti i quali si sono distinti per la diligenza, la responsabilità e la puntualità nelle consegne.

Pertanto, il profitto medio raggiunto dalla classe è stato sufficiente: alcuni alunni hanno ottenuto risultati eccellenti, distinguendosi per impegno, interesse e diligenza; altri studenti, invece, hanno raggiunto risultati scarsi o mediocri a causa di un impegno discontinuo nello studio.

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno per la disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti ed invarianti e relazioni- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di un problema- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico <p>Tali competenze sono state pienamente acquisite da alcuni alunni; la maggior parte le ha maturate solo ad un livello di base; un ristretto gruppo di alunni non ha raggiunto un livello del tutto adeguato.</p>
--	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Si rimanda al programma allegato</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Operare con la topologia della retta: intervalli, intorno, punti isolati e di accumulazione, massimo, minimo, estremo inferiore e superiore - Classificare funzioni e comprenderne le proprietà - Determinare dominio, segno, parità e periodicità, monotonia - Saper disegnare grafici delle funzioni e trasformazioni geometriche - Comprendere il concetto funzioni limitate - Comprendere il concetto di limite - Utilizzare le definizioni di limite di una funzione. - Dimostrare e applicare i teoremi sui limiti. - Operare correttamente con i limiti. - Dimostrare i limiti notevoli. - Utilizzare i limiti notevoli nella risoluzione di forme indeterminate. - Confrontare infinitesimi e infiniti. - Saper definire una funzione continua - Applicare la definizione di continuità ed i teoremi sulle funzioni continue - Individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione. - Calcolare l'equazione degli asintoti e fornirne la rappresentazione grafica. - Saper rappresentare il grafico probabile di una funzione. - Definire il rapporto incrementale e la derivata in un punto

- Comprendere il significato geometrico di rapporto incrementale
- Comprendere il significato geometrico della derivata
- Calcolare la derivata di un funzione mediante la definizione
- Calcolare e rappresentare graficamente i punti di massimo e di minimo di una funzione
- Saper calcolare la retta tangente al grafico
- Individuare e classificare i punti di non derivabilità
- Comprendere il significato fisico della derivata
- Comprendere e dimostrare alcuni teoremi del calcolo differenziale
- Ricercare i massimi e i minimi di una funzione
- Risolvere problemi di massimo e minimo
- Calcolare ed individuare graficamente i punti di massimo e minimo
- Comprendere il significato di concavità
- Calcolare ed individuare graficamente i punti di flesso di una funzione
- Saper disegnare il grafico di una funzione dalla sua derivata e viceversa
- Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati.
- Calcolare gli integrali indefiniti con il metodo di sostituzione e con la formula
- di integrazione per parti.
- Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte
- Utilizzare le proprietà dell'integrale definito.
- Dimostrare il Teorema della media e il Teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Calcolare gli integrali definiti.
- Calcolare il valore medio di una funzione.
- Operare con la funzione integrale e la sua derivata.

	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi. - Calcolare gli integrali impropri. - Calcolare i volumi di solidi con sezioni figure note. - Applicare gli integrali alla fisica ad altri contesti. - Risolvere semplici equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili e lineari
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>L'analisi dei prerequisiti è stata necessaria per tarare l'intervento didattico sulla base delle caratteristiche comportamentali e cognitive della classe.</p> <p>È stato fondamentale accertare le conoscenze pregresse e le competenze acquisite negli anni precedenti per armonizzare nuovi e vecchi contenuti, nuove e vecchie metodologie.</p> <p>L'acquisizione dei nuovi contenuti è stata favorita dalla trattazione graduale dei temi attraverso lezioni frontali, svolgimento in classe di esercizi con diversi metodi, lettura ed interpretazione di testi scientifici, utilizzo di software didattici.</p> <p>Al fine di rendere gli alunni protagonisti del proprio processo di apprendimento e di favorire la maturazione di competenze trasversali, sono state utilizzate, inoltre, metodologie e strategie didattiche quali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ apprendimento per scoperta ▪ cooperative learning ▪ peer tutoring (per le attività di recupero) ▪ feedback didattico attraverso il dibattito, il dialogo, la discussione in classe ▪ attività di problem solving ▪ attività con il supporto delle TIC (lezione con il supporto di LIM, utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche.)
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione formativa e/o sommativa è stata intesa non come puro atto isolato, ma come processo, ossia come una serie di atti consequenziali che hanno avuto origine dal momento iniziale della programmazione delle attività formative per arrivare alla conclusione di ogni attività, di ogni unità didattica o di ogni</p>

	<p>modulo.</p> <p>Essa si è svolta sotto il segno della continuità e del confronto sistematico.</p> <p>Le verifiche scritte e orali hanno coinvolto le seguenti tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esposizioni su tema dato e interazione tra studenti e insegnante; - enunciazione e dimostrazione di teoremi - prove strutturate o semistrutturate - risoluzione di esercizi applicativi e di problemi anche tratti dalla realtà (problemi di realtà) <p>I seguenti indicatori sono stati utilizzati come base per la costruzione e la valutazione delle prove di verifica scritte</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza specifica dei contenuti - competenza nella applicazione delle procedure risolutive - correttezza dello svolgimento - capacità logica e di argomentazione <p>I seguenti indicatori sono stati utilizzati come base per la costruzione e la valutazione delle prove di verifica orali</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei contenuti della disciplina - esposizione chiara e corretta - padronanza del lessico specifico - capacità di rielaborazione personale - capacità di analizzare, collegare e sintetizzare
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo Bergamini Barozzi Trifone “Matematica.blu 2.0” Seconda edizione Zanichelli - Dispense e schemi - Mappe concettuali - LIM - Presentazioni multimediali e video

DISCIPLINA Fisica

DOCENTE: Prof.ssa Valentina De Cataldis

La classe, composta da 23 alunni, ha assunto nel complesso un comportamento corretto e responsabile; solo un esiguo gruppo di alunni ha mostrato atteggiamenti talvolta vivaci ed esuberanti.

La partecipazione al dialogo educativo e l'interesse nei confronti delle attività educativo - didattiche proposte in classe sono stati adeguati per tutti gli alunni. Per quanto riguarda l'andamento didattico, tuttavia, emerge che alle attività svolte in classe talvolta non ha fatto seguito un adeguato momento di rielaborazione derivante dallo studio a casa, pertanto i risultati raggiunti sono risultati scarsi per alcuni alunni. Si evidenzia, d'altra parte, un gruppo di studenti i quali si sono distinti per la diligenza, la responsabilità e la puntualità nelle consegne.

Pertanto, il profitto medio raggiunto dalla classe è stato sufficiente: alcuni alunni hanno ottenuto risultati eccellenti, distinguendosi per impegno, interesse e diligenza; altri studenti, invece, hanno raggiunto risultati scarsi o mediocri a causa di un impegno discontinuo nello studio.

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno per la disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none">- Essere in grado di esaminare una situazione fisica formulando ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi- Essere in grado di formalizzare matematicamente un problema fisico e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione- Essere in grado di interpretare e/o elaborare dati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto- Essere in grado di descrivere il processo adottato per la soluzione di un problema e di comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta. <p>Tali competenze sono state pienamente acquisite da alcuni alunni; la maggior parte le ha maturate solo ad un livello di base; un</p>
--	---

	ristretto gruppo di alunni non ha raggiunto un livello del tutto adeguato.
--	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Si rimanda al programma allegato</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definire il campo elettrico, applicando anche il principio di sovrapposizione - Rappresentare e interpretare il campo elettrico attraverso le linee di campo - Determinare il campo elettrico generato da una o più cariche puntiformi - Utilizzare il teorema di Gauss per calcolare il campo elettrico in alcune situazioni - Calcolare il potenziale elettrico determinato da una o più cariche - Identificare le proprietà del potenziale - Illustrare alcune applicazioni pratiche dell'elettrostatica. - Calcolare la capacità di un condensatore. - Calcolare nei circuiti contenenti condensatori collegati in serie ed in parallelo la capacità equivalente. - Calcolare l'energia immagazzinata in un condensatore - Calcolare il campo elettrico di un conduttore in equilibrio elettrostatico - Calcolare capacità, campo elettrico ed energia di un condensatore. - Calcolare la capacità di condensatori in serie ed in parallelo - Descrivere le proprietà della corrente elettrica continua.

- Analizzare le proprietà di un resistore
- Saper applicare gli strumenti matematici e disciplinari alla risoluzione di schemi di circuiti utilizzando le leggi di Kirchhoff e le disposizioni di resistenze in serie e in parallelo
- Saper discutere i fenomeni elettrici da un punto di vista energetico
- Saper cogliere le differenze sostanziali tra il campo elettrico ed il campo magnetico
- Saper determinare il campo magnetico ed i suoi effetti in contesti generali
- Saper rappresentare l'andamento di un campo magnetico disegnandone le linee di campo
- Saper descrivere quantitativamente il moto di cariche in campi elettrici e magnetici
- Confrontare le caratteristiche dei campi magnetico ed elettrico.
- Calcolare l'intensità della forza che si manifesta tra fili percorsi da corrente.
- Determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei, spire e solenoidi percorsi da corrente.
- Calcolare il moto di particelle cariche in un campo magnetico.
- Descrivere e interpretare esperimenti che mostrino il fenomeno dell'induzione elettromagnetica;
- Ricavare la legge di Faraday- Neumann.
- Descrivere, anche formalmente, le relazioni tra forza di Lorentz e forza elettromotrice indotta
- Utilizzare la legge di Lenz per individuare il verso della corrente indotta e interpretare il risultato alla luce della conservazione dell'energia
- Derivare e calcolare l'induttanza di un solenoide
- Saper utilizzare la legge di Faraday per descrivere

	<p>semplici fenomeni d'induzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esporre e discutere le equazioni di Maxwell; - Illustrare le implicazioni delle equazioni di Maxwell nel vuoto espresse in termini di flusso e circuitazione - Discutere il concetto di corrente di spostamento - Saper descrivere un'onda elettromagnetica e derivarne le caratteristiche principali - Collegare il campo elettrico indotto e il campo magnetico variabile. - Distinguere le varie parti dello spettro elettromagnetico. - Illustrare gli effetti e le principali applicazioni delle onde elettromagnetiche in funzione della lunghezza d'onda e della frequenza - Formulare gli assiomi della relatività ristretta; - Conoscere e utilizzare le Trasformazioni di Lorentz; - Saper mostrare facendo riferimento a esperimenti specifici il limite della fisica classica; - Introdurre e definire il concetto di tempo e lunghezza proprio - Saper risolvere semplici problemi di cinematica relativistica - Illustrare il modello del corpo nero interpretandone la curva di emissione in base alla legge di distribuzione di Planck - Applicare le leggi di Stefan-Boltzmann e di Wien, saperne riconoscere la natura fenomenologica - Applicare l'equazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico per la risoluzione di esercizi - Illustrare e applicare la legge dell'effetto Compton - Discutere il dualismo onda-corpuscolo
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>L'analisi dei prerequisiti è stata necessaria per tarare l'intervento didattico sulla base delle caratteristiche comportamentali e cognitive della classe.</p>

	<p>È stato fondamentale accertare le conoscenze pregresse e le competenze acquisite negli anni precedenti per armonizzare nuovi e vecchi contenuti, nuove e vecchie metodologie.</p> <p>L'acquisizione dei nuovi contenuti è stata favorita dalla trattazione graduale dei temi attraverso lezioni frontali, svolgimento in classe di esercizi con diversi metodi, lettura ed interpretazione di testi scientifici, utilizzo di software didattici.</p> <p>Al fine di rendere gli alunni protagonisti del proprio processo di apprendimento e di favorire la maturazione di competenze trasversali, sono state utilizzate, inoltre, metodologie e strategie didattiche quali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ apprendimento per scoperta ▪ cooperative learning ▪ peer tutoring (per le attività di recupero) ▪ feedback didattico attraverso il dibattito, il dialogo, la discussione in classe ▪ attività di problem solving ▪ attività con il supporto delle TIC (lezione con il supporto di LIM, utilizzo di internet per presentare argomenti, tematiche.)
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione formativa e/o sommativa è stata intesa non come puro atto isolato, ma come processo, ossia come una serie di atti consequenziali che hanno avuto origine dal momento iniziale della programmazione delle attività formative per arrivare alla conclusione di ogni attività, di ogni unità didattica o di ogni modulo.</p> <p>Essa si è svolta sotto il segno della continuità e del confronto sistematico.</p> <p>Le verifiche scritte e orali hanno coinvolto le seguenti tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esposizioni su tema dato e interazione tra studenti e insegnante; - enunciazione e dimostrazione di teoremi

	<ul style="list-style-type: none"> - prove strutturate o semistrutturate - risoluzione di esercizi applicativi e di problemi anche tratti dalla realtà (problemi di realtà) <p>I seguenti indicatori sono stati utilizzati come base per la costruzione e la valutazione delle prove di verifica scritte</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza specifica dei contenuti - competenza nella applicazione delle procedure risolutive - correttezza dello svolgimento - capacità logica e di argomentazione <p>I seguenti indicatori sono stati utilizzati come base per la costruzione e la valutazione delle prove di verifica orali</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei contenuti della disciplina - esposizione chiara e corretta - padronanza del lessico specifico - capacità di rielaborazione personale - capacità di analizzare, collegare e sintetizzare
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo Amaldi “Dalla mela di Newton al bosone di Higgs” Zanichelli - Dispense e schemi - Mappe concettuali - LIM - Presentazioni multimediali e video

DISCIPLINA: Scienze

DOCENTE: prof.ssa Maria Pia Orlando

La V A è formata da 23 alunni, 5 femmine e ben 18 maschi., che ho seguito fin dal primo anno. Dal punto di vista disciplinare si tratta di una classe eccessivamente vivace, a volte troppo esuberante, con alcuni elementi dal comportamento reiteratamente scorretto, che presentano anche un totale disinteresse verso lo studio, risultando costantemente impreparati.

La scolaresca è didatticamente eterogenea: vi sono 4 studenti brillanti e seri nell'applicazione, che rispettano sempre le consegne e si sono impegnati anche nelle attività laboratoriali con interesse e curiosità, altri più discontinui, ma complessivamente sufficienti, ed infine una terza fascia al di sotto della mediocrità. La frequenza risulta per diversi alunni poco assidua, con assenze strategiche, finalizzate ad evitare verifiche anche programmate e compiti in classe.

Il programma è stato svolto abbastanza regolarmente e sono state effettuate delle pause didattiche, per consentire il recupero ad alunni in difficoltà: alcuni ne hanno approfittato ed altri no. Una parte della classe ha concentrato i propri sforzi in una "full immersion" in vista delle verifiche finali.

Il laboratorio scientifico è stato di supporto alla spiegazione teorica durante tutto il corso di studi, suscitando interesse e partecipazione da parte dei ragazzi. Abbiamo anche realizzato un video in laboratorio di chimica in inglese, che è stato trascritto su dvd, come gli altri cortometraggi girati e montati dagli studenti negli anni precedenti.

Nel complesso il rendimento della V A risulta eterogeneo e divisibile in tre fasce: una elevata, con qualche elemento eccellente, la seconda discreta ed infine il resto della scolaresca attestato su valori di profitto appena sufficienti o meno che mediocri.

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ol style="list-style-type: none">1. Analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale, creando modelli e utilizzando teorie che sono alla base della descrizione scientifica della realtà, formalizzazione delle conoscenze2. Visione critica della realtà come strumento per l'esercizio ef-
---	--

	<p>fettivo dei diritti e doveri di cittadinanza</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Utilizzare dati e gestirli autonomamente per valutarne la pertinenza ad un dato ambito, anche con l'uso dei grafici 4. Individuare problemi, scegliere idonee strategie per la risoluzione di problemi di varia natura, utilizzando le procedure tipiche del pensiero scientifico 5. Padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine proprie delle scienze sperimentali. 6. Leggere ed interpretare criticamente i contenuti nelle diverse forme di comunicazione 7. Avere la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie informatiche e telematiche nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 8. Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica 9. Acquisire una visione storico critica delle diverse tematiche
--	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Si rimanda al programma allegato</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale, creando modelli e utilizzando teorie che sono alla base della descrizione scientifica della realtà, formalizzazione delle Conoscenze. - Visione critica della realtà come strumento per l'esercizio effettivo dei diritti e doveri di cittadinanza - Capacità analitiche, di sintesi e di connessioni logiche in situazioni complesse; stabilire relazioni - Utilizzare dati e gestirli autonomamente per valutarne la perti-

	<p>nenza ad un dato ambito, anche con l'uso dei grafici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare problemi, scegliere idonee strategie per la risoluzione di problemi di varia natura, utilizzando le procedure tipiche del pensiero scientifico - Padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine proprie delle scienze sperimentali - Leggere ed interpretare criticamente i contenuti nelle diverse forme di comunicazione - Avere la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie informatiche e telematiche nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate - Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica - Acquisire una visione storico critica delle diverse tematiche e cogliere rapporti con il contesto filosofico - scientifico e tecnologico
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - attività di ricerca individuale e di gruppo ; - lezione frontale; - brain storming; - problem solving; - discussione guidata ; - attività laboratoriali - realizzazione video

DISCIPLINA: Informatica

DOCENTE: prof.ssa Fortuna Bellonese

Sotto il profilo comportamentale la classe, nel complesso, ha evidenziato un atteggiamento corretto, anche se non tutti hanno sempre dimostrato lo stesso interesse, impegno e attenzione nei confronti dell'attività didattica.

La partecipazione alle lezioni e alle varie attività è stata costante e attiva da parte di un primo gruppo di studenti, che sono stati disponibili a rielaborare e ad approfondire gli argomenti trattati; un secondo gruppo invece non ha sempre seguito in modo costruttivo e responsabile quanto proposto, dimostrando un impegno discontinuo nello studio.

Alla fine del percorso di studio solo alcuni alunni si distinguono per l'ottimo livello di preparazione e di abilità acquisiti, un gruppo più numeroso ha raggiunto una preparazione appena sufficiente e un piccolo gruppo è in fase di recupero.

ABILITÀ	RAGGIUNTI								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
Saper classificare i sistemi			X			X		X	
Riconoscere un automa e la macchina di Turing quale modello di calcolo			X			X		X	
Saper descrivere le reti di computer tramite le tecniche di implementazione, i protocolli, i collegamenti fisici e logici			X			X		X	
Saper utilizzare le principali funzionalità di un software per il calcolo numerico	DA VERIFICARE								

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	RAGGIUNTI								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
Padroneggiare i più comuni strumenti Hw e Sw per la comunicazione in rete			X			X		X	
Utilizzare strumenti metodologici per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte a sistemi e modelli di calcolo			X			X		X	
Acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica e utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio della matematica			X			X		X	
Acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze scientifiche e culturali di tale uso			X			X		X	
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Si rimanda al programma allegato								

<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale, volta comunque a suscitare interventi; - Lezione interattiva, discussione guidata ; - Lavori di gruppo; - Esercitazioni e ricerche guidate.
<u>VERIFICHE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni); - Prove strutturate (domande vero/falso, test a risposta multipla); - Prove semi-strutturate (quesiti a risposta breve, esercizi applicativi e risoluzione di semplici problemi).
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Griglia di dipartimento (per le verifiche scritte) - Griglia di Istituto (per le verifiche orali)
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Video - LIM - Dispense - Software didattici - Mappe concettuali

DISCIPLINA: Disegno e Storia dell'arte

DOCENTE: prof.ssa Elisabetta Visco

La VA si presenta come una classe piuttosto eterogenea, per applicazione, interesse e risultati raggiunti. Il comportamento in classe è risultato generalmente buono e si è potuto lavorare piuttosto bene rilevando una certa attenzione per gli argomenti proposti. Gli allievi si sono mostrati generalmente molto interessati ad ogni riferimento ad argomenti di carattere interdisciplinare e multidisciplinare ed hanno partecipato attivamente ad ogni dibattito che si è messo in atto.

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Gli allievi della classe non hanno raggiunto allo stesso modo i livelli delle competenze per le quali si è lavorato durante tutto il corso dell'anno per la disciplina in oggetto. La quasi totalità degli studenti è comunque in grado di riconoscere autonomamente i periodi e gli autori delle opere che sono state proposte loro durante le lezioni. Hanno anche acquisito una buona capacità di elaborazione di analisi autonome delle opere con l'uso di terminologia specifica della disciplina. Tutti gli argomenti trattati sono stati correlati costantemente alle altre discipline con particolare attenzione alla storia, alla filosofia ed ad italiano. Una buona parte della classe ha raggiunto, per tali competenze, livelli ottimi.</p> <p>Buona la competenza generale acquisita sia nel disegno geometrico che in quello architettonico.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>La classe ha avuto la possibilità di conoscere tutta l'arte degli ultimi due secoli compresa quella di artisti ancora viventi ed operanti nel settore sia nel campo delle arti figurative quali pittura e scultura, che nell'architettura. Ha avuto modo di venire in contatto anche con le più nuove tecniche del fare arte che, negli ultimi anni, si sono aggiunte a quelle tradizionali.</p> <p>Gli allievi sono stati guidati alla conoscenza ed analisi di</p>

	<p>particolari di opere d'arte poi riprodotte ed alla restituzione spaziale di elementi geometrici e non.</p> <p>Per i dettagli si rimanda al programma allegato.</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Gli allievi hanno acquisito l'abilità di muoversi con competenza nei vari filoni artistici degli ultimi secoli e di saper riconoscere e decodificare anche le forme d'arte meno convenzionali che non sempre .si richiamano ai valori trasmissivi dell'arte figurativa tradizionale. Particolare attenzione è stata posta nello sviluppare l' abilità di affrontare le tematiche con una visione interdisciplinare e multidisciplinare anche con metodo cooperativo.</p> <p>Si sono anche dimostrati abili nell'analizzare e riprodurre particolari di opere d'arte e di eseguire restituzioni tridimensionali di elementi geometrici e figurativi solidi.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Le metodologie usate sono state prevalentemente quelle delle lezioni in classe, talvolta frontali e talvolta con la interazione attiva degli allievi supportata dalle tecniche del problem solving, della flipped classroom e dell'apprendimento cooperativo. Tutte le lezioni sono supportate dai mezzi informatici per l'osservazione delle opere d'arte, anche non riportate dal libro di testo, per una migliore e più efficace comprensione dei vari fenomeni e movimenti artistici, oltre a quelli delle personalità artistiche dei singoli autori. Ogni tematica è stata vista anche dal punto di vista delle altre discipline oggetto di studio degli allievi.</p> <p>La classe è stata accompagnata a visite guidate.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Gli allievi sono stati valutando non solo in riferimento al livello classe ed al livello assoluto, ma anche rispetto alle situazioni di partenza ed ai livelli linguistici di partenza e</p>

	<p>conseguiti. Il tutto per favorire costantemente l'approccio allo studio dell'arte contemporanea, non sempre di facile ed immediata percezione. Gli allievi sono stati sempre valutati spiegando loro le motivazioni a supporto delle decisioni prese e con la volontà di incoraggiarne i miglioramenti e la capacità di correlarsi agli altri saperi oggetto di studio.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Il libro di testo adoperato è quello in adozione: Itinerario nell'arte, V volume versione rossa Zanichelli editore, degli autori Cricco e Di Teodoro</p> <p>Tale testo è stato supportato dall'uso dei mezzi informatici quali LIM e computer d'aula, oltre che dall'osservazione dal vivo degli oggetti d'arte, nelle visite guidate.</p>

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: prof. Luigi De Martino

<p><u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Gli obiettivi realizzati in termini di competenze dalla classe sono così riassumibili: la quasi totalità degli alunni ha espresso un adeguato grado di prestazione motoria applicando diligentemente i contenuti specifici; ha utilizzato schemi motori complessi in modo abbastanza sicuro e con una certa disinvoltura motoria; ha dimostrato un adeguato livello conoscitivo delle tecniche e delle metodologie proprie dei vari settori di attività. I ritmi di apprendimento motorio mostrati dagli alunni sono risultati in massima parte più che accettabili. L'impegno e l'interesse mostrato per la disciplina è stato ottimo.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Conoscere tecniche di avviamento motorio e di miglioramento delle capacità condizionali e coordinativi.</p> <p>Conoscere tecniche, regolamenti, sviluppi storici di alcuni sport individuali e di squadra.</p> <p>Conoscere l'anatomia e fisiologia essenziale dell'apparato muscolare e scheletrico.</p> <p>Conoscere l'anatomia e fisiologia essenziale degli apparati/sistemi cardio-vascolare, respiratorio, endocrino, nervoso.</p> <p>Per i dettagli si rimanda al programma allegato.</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none">- elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e/o non conosciute- organizzare percorsi motori e sportivi,- cogliere gli elementi che rendono efficace una risposta motoria- trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole delle diverse attività sportive e di gioco, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone- cooperare in gruppo/squadra utilizzando e valoriz-

	zando le propensioni e le attitudini individuali
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche) - Cooperative learning - Problem solving - Esercitazioni pratiche
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Palestra - Campetti esterni - Piccoli e grandi attrezzi - Sussidi per la riproduzione audio e video: L.I.M. - Libri di testo - Creazioni percorsi motori - Interrogazioni - Osservazione sistematica

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: prof. Luigi Storino

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Gli obiettivi che ci eravamo proposti, ed in particolare la capacità di autocritica nei confronti di atteggiamenti non coerenti, il rifiuto di posizioni radicali od estreme, una disponibilità "ad oltranza" al dialogo ed all'ascolto degli altri, ci sembrano pienamente raggiunti.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:(anche attraverso UDA o moduli)</u>	La programmazione ha tenuto conto non solo dei temi proposti dal Ministero, ma anche delle richieste e delle esigenze degli alunni, che hanno così potuto esprimere e scambiarsi opinioni ed idee sulle problematiche ad essi più vicine e per essi di più rilevante interesse.
<u>ABILITA':</u>	<p>L'attenzione e la partecipazione non sono mai mancate ed in particolare in quest'ultimo anno l'impegno della quasi totalità non è mai scemato ed è stato possibile affrontare temi e discussioni di notevole livello e la particolare vivacità di alcuni di loro non ha mai varcato i confini della correttezza e del rispetto dell'insegnante e dei compagni.</p> <p>La costante disponibilità ha consentito uno scambio ed un confronto tra idee, posizioni e tradizioni che si è rivelato interessante ed arricchente.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	I dibattiti sono stati sempre ricchi ed animati, ed il confronto, pur evidenziando le diverse capacità riflessive e critiche dei singoli, è sempre stato aperto e sincero, rispettoso delle differenti posizioni e fecondo di idee originali e propositive;
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Quelli inseriti nel PTOF.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Testo: Pasquali – Simonetta, Terzo Millennio Cristiano, 2, La Scuola Ed.- Audiovisivi vari- La Sacra Bibbia e testi di altre Religioni e vari autori classici.

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza di ogni alunno, considerando i progressi ottenuti e, oltre che di tipo sommativo, è stata svolta in itinere ed ha avuto pertanto valore formativo. Il processo di apprendimento è stato valutato, nel suo complesso divenire, tenendo conto delle difficoltà oggettive e soggettive degli allievi. I docenti, comunque, hanno inteso valutare, nella giusta misura: la frequenza alle lezioni, la partecipazione al dialogo, la continuità nello studio, la volontà di migliorare.

1. Obiettivi

E' stato conseguito l'obiettivo di scandire, nel tempo, i ritmi di apprendimento individuali e collettivi, attraverso verifiche regolari e gradualità, per poter procedere ad un'efficace organizzazione degli interventi, onde verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi: padronanza della lingua, padronanza dei linguaggi specifici delle varie discipline, capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, capacità di collegamento delle conoscenze, capacità di discutere ed approfondire vari argomenti.

2. Criteri

Nella valutazione si è tenuto conto del grado di maturazione raggiunto da ciascun allievo attraverso l'interesse, l'attenzione, la partecipazione attiva, la capacità di comprensione e di espressione, la capacità di operare sintesi originali ed approfondimenti interdisciplinari.

3. Strumenti

Sono stati adottati, come strumenti di verifica, prove scritte di varia natura, in classe e a casa, nonché il tradizionale colloquio che ha permesso una conoscenza più diretta dell'allievo, sia in relazione alla sua preparazione che alla sua emotività.

Si riporta di seguito la griglia per la valutazione degli apprendimenti condivisa dal Collegio docenti (dal PTOF)

Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto
Nessuna	Nessuna	Nessuna	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha grandi difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari.	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell' eseguire semplici esercizi	3
Frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari.	Solo se guidato arriva ad applicare qualche conoscenze essenziale ; commette errori nell' eseguire semplici esercizi	4
Incerte ed incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi.	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	5
Conosce i concetti fondamentali degli argomenti trattati anche se in modo non approfondito	Comunica in modo semplice, ma non sempre adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono poco approfondite	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con qualche incertezza	6
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali in modo abbastanza approfondito	Comunica in modo adeguato anche se semplice; non ha piena autonomia ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra qualche difficoltà nei collegamenti interdisciplinari	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	7
Sostanzialmente complete	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie collegamenti, arrivando a rielaborare in modo autonomo	Affronta compiti anche complessivi in modo accettabile	8
Complete	Comunica in modo proprio ed efficace; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza e documenta il proprio lavoro.	Affronta compiti complessi applicando le conoscenze in modo corretto	9
Complete con approfondimenti autonomi	Comunica in modo proprio efficace ed articolato, è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	10

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

<u>VALUTAZIONE</u>	<u>CRITERI</u>
9/10	<ul style="list-style-type: none"> • Lodevole rispetto ed interiorizzazione personale del Patto educativo e del Regolamento di Istituto • Piena assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola con attivo esercizio del proprio ruolo • Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della comunità scolastica • Rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche • Perseguimento dei valori democratici attraverso il rispetto delle idee altrui • Collaborazione con le altre componenti scolastiche per la ricerca di soluzioni praticabili e condivise nei problemi di convivenza • Frequenza assidua e puntuale
8	<ul style="list-style-type: none"> • Diligente rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto • Assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola • Rispetto delle consegne e continuità nell'impegno • Partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica • Rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche • Perseguimento dei valori democratici attraverso il rispetto delle idee altrui • Atteggiamento rispettoso delle idee altrui • Frequenza assidua e puntuale
7	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto adeguato del Patto educativo e del Regolamento di Istituto • Assunzione delle proprie responsabilità nella vita della scuola • Assolvimento regolare degli impegni di studio • Partecipazione alla vita della comunità scolastica • Rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche • Atteggiamento rispettoso delle idee altrui • Frequenza regolare
6	<ul style="list-style-type: none"> • Accettabile rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto, anche se lo studente o la studentessa sia incorso in sanzioni disciplinari ma abbia successivamente mostrato di essersi ravveduto con un comportamento concretamente irreprensibile • Rispetto delle consegne e assolvimento degli impegni abbastanza regolari • Rispetto per le persone e per le cose sia in ambienti scolastici sia nelle attività extrascolastiche • Frequenza abbastanza regolare
5	<ul style="list-style-type: none"> • Inosservanza del Patto educativo e del Regolamento di Istituto (episodi segnalati sul registro di classe che comportino una nota del Dirigente scolastico e una sospensione superiore ai 15 gg. confermata dall'organo di garanzia) secondo il DM n. 5 del 16/01/2009 art. 4 comma 1 comma 2)

8.2 Criteri attribuzione crediti

Per l'attribuzione del credito al termine del terzo e del quarto anno sono stati utilizzati i seguenti criteri

In sede di scrutinio finale e in sede di integrazione dello scrutinio finale, il **Consiglio di Classe** attribuisce agli studenti ammessi alla classe successiva:

- un credito iniziale in relazione alla **media M** dei voti ottenuti, così come stabilito dal MIUR
- **1 punto aggiuntivo** al credito iniziale se, in base ai parametri indicati nella Tabella Parametri, la somma dei punteggi ottenuti dallo studente risulta **maggiore o uguale a 0.5**

TABELLA A Classi terze e quarte (D. M. n°99-16/XII/09)		TABELLA B Classi quinte (D. M. n°99-16/XII/09)	
Media dei voti	Credito Scolastico	Media dei voti	Credito scolastico
M = 6	3-4	M = 6	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	6 < M ≤ 7	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	7 < M ≤ 8	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	8 < M ≤ 9	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	9 < M ≤ 10	8-9

TABELLA PARAMETRI DELLA SCUOLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

PARAMETRO	NOTE	PUNTEGGI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Media meritevole dei voti ➤ 	compresa tra: <ul style="list-style-type: none"> ➤ 6.7 e 7.0 ➤ 7.7 e 8.0 ➤ 8.1 e 10.0 	0.3
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assiduità alle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ numero di assenze < 20% 	0.3
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interesse ed impegno 	partecipazione attiva: <ul style="list-style-type: none"> ➤ al dialogo educativo ➤ ad attività complementari ed integrative ➤ agli organi collegiali interni ed esterni, ai fini del coinvolgimento di tutti gli studenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi del liceo 	0.2
Crediti formativi esterni	valutabili ai sensi <ul style="list-style-type: none"> ➤ dell'art.12 del DPR, 23/7/'98, n. 323 ➤ del comma 2 del DM, 24/2/'00, n. 49/00 	0.2

N.B. -I crediti formativi esterni sono riconosciuti in presenza di una adeguata documentazione attestante attività di carattere sociale protratte nel tempo e particolarmente impegnative (es. volontariato, animazione in centri sociali per disadattati), frequenza di corsi significativi per la formazione personale (corso annuale di uno strumento musicale presso scuole riconosciute, corsi di lingua certificati da enti esterni riconosciuti e di livello non inferiore a quello della classe frequentata), attività sportive ad alto livello.

Al termine nel primo quadrimestre, il punteggio di credito conseguito al terzo e quarto anno è stato convertito secondo le tabelle di conversione predisposte dal MIUR e sono stati aggiornati come di seguito indicato (dal PTOF) i criteri per l'attribuzione crediti tenendo conto dei nuovi parametri ministeriali (art. 15 del d.lgs. 62/2017 - Allegato A).

TABELLA PARAMETRI MINISTERIALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI (art. 15 del d.lgs. 62/2017 - Allegato A)			
Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

TABELLA PARAMETRI DELLA SCUOLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI		
PARAMETRO	NOTE	PUNTEGGI
➤ Media meritevole dei voti	compresa tra: ➤ 6.7 e 7.0 ➤ 7.7 e 8.0 ➤ 8.7 e 10.0	0.3
➤ Assiduità alle lezioni	➤ numero di assenze < 20%	0.3
➤ Interesse ed impegno	partecipazione attiva: ➤ al dialogo educativo ➤ ad attività complementari ed integrative ➤ agli organi collegiali interni ed esterni, ai fini del coinvolgimento di tutti gli studenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi del liceo	0.2
Crediti formativi esterni	valutabili ai sensi ➤ dell'art.12 del DPR, 23/7/'98, n. 323 ➤ del comma 2 del DM, 24/2/'00, n. 49/00	0.2

8.3 Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

Si riportano di seguito degli esempi di griglie per la prima e seconda prova d'esame predisposte dai Dipartimenti e condivise dai Consigli di classe in occasione delle simulazioni predisposte dal MIUR.

PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
(in centesimi: da dividere per dieci durante l'anno scolastico)

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Legenda del punteggio: prima colonna: gravemente insufficiente; seconda colonna: insufficiente; terza colonna: sufficiente; quarta colonna: buono; quinta colonna: ottimo.

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
			Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
ADEGUATEZZA		- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	Fino a 6	Fino a 12	Fino a 18	Fino a 24	Fino a 30
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
LESSICO E STILE	- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
OSSERVAZIONI			TOTALE				

PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
(in centesimi: da dividere per dieci durante l'anno scolastico)

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

Legenda del punteggio: prima colonna: gravemente insufficiente; seconda colonna: insufficiente; terza colonna: sufficiente; quarta colonna: buono; quinta colonna: ottimo.

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
			Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
ADEGUATEZZA		- Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
		- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
		- Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
LESSICO E STILE	- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
OSSERVAZIONI			TOTALE				

PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
(in centesimi: da dividere per dieci durante l'anno scolastico)

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Legenda del punteggio: prima colonna: gravemente insufficiente; seconda colonna: insufficiente; terza colonna: sufficiente; quarta colonna: buono; quinta colonna: ottimo.

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	PUNTI (punti 100)				
			Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
ADEGUATEZZA		- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
		- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		Fino a 4	Fino a 8	Fino a 12	Fino a 16	Fino a 20
		- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	Fino a 2	Fino a 4	Fino a 6	Fino a 8	Fino a 10
LESSICO E STILE	- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		Fino a 3	Fino a 6	Fino a 9	Fino a 12	Fino a 15
OSSERVAZIONI			TOTALE				

PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo-se presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
	L2 (4-5)	il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
	L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
	L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o pur avendone individuati alcuni non li interpreta correttamente.	
	L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
	L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
	L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
	L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
	L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
	L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
	L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
	L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
	L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale deve essere diviso per 10.

Esempio se il punteggio totale è pari a 90/100 la corrispondente valutazione in decimi sarà $90/10=9$.

Il corrispondente voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

Esempio $90/5=18$.

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA B**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
	L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	

	L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
	L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
	L2 (da 9 a 10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
	L3 (da 11 a 12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
	L4 (da 13 a 15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	
	L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
	L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
	L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale deve essere diviso per 10.

Esempio se il punteggio totale è pari a 90/100 la corrispondente valutazione in decimi sarà $90 / 10 = 9$.

Il corrispondente voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

Esempio $90 / 5 = 18$.

**PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o insufficiente conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca del tutto o in parte di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale	L1 (da 5 a 8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti.	

paragrafazione (max 15)	L2 (da 9 a 10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
	L3 (da 11 a 12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
	L4 (da 13 a 15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
	L2 (da 9 a 10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
	L3 (da 11 a 12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
	L4 (da 13 a 15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale deve essere diviso per 10.

Esempio se il punteggio totale è pari a 90/100 la corrispondente valutazione in decimi sarà $90/10=9$.

Il corrispondente voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

Esempio $90/5=18$.



LICEO STATALE "SALVATORE DI GIACOMO"

Via Marino Falconi, n° 9 | 80040 San Sebastiano al Vesuvio (Napoli)

Anno scolastico 2018/19

COMMISSIONE n.....

Scheda Valutazione seconda prova scritta

Candidato..... Classe V sez.....

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti
Analizzare Esaminare la situazione fisica/matematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	L1	Esamina la situazione fisica proposta in modo superficiale o frammentario formulando ipotesi esplicative non adeguate senza riconoscere modelli o analogie o leggi	0 - 13
	L2	Esamina la situazione fisica proposta in modo parziale formulando ipotesi esplicative non del tutto adeguate ericonoscendo modelli o analogie o legginon sempre appropriate	14 - 26
	L3	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative complessivamente adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggigeneralmente appropriate	27 -42
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	L4	Esamina criticamente la situazione fisica proposta in modo completo ed esauriente formulando ipotesi esplicative adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggipropriati	43 - 50
	L1	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	0 - 14
	L2	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione	15 - 29



LICEO STATALE "SALVATORE DI GIACOMO"

Via Marino Falconi, n° 9 | 80040 San Sebastiano al Vesuvio (Napoli)

	L3	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	30 - 45
	L4	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti ed ottimali per la loro risoluzione	46 - 60
<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</p> <p>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</p>	L1	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo superficiale non verificandone la pertinenza al modello scelto	0 - 13
	L2	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo parziale verificandone la pertinenza al modello scelto in modo non sempre corretto	14 - 26
	L3	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo completo verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto	27 - 42
	L4	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo completo ed esauriente verificandone la pertinenza al modello scelto in modo corretto ed ottimale	43 - 50
<p>Argomentare</p> <p>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</p>	L1	Descrive il processo risolutivo adottato in modo superficiale e comunica con un linguaggio specifico non appropriato i risultati ottenuti valutando la coerenza con la situazione problematica proposta	0 - 10
	L2	Descrive il processo risolutivo adottato in modo parziale e comunica con un linguaggio specifico non sempre appropriato i risultati ottenuti valutandone solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta	11 - 20



LICEO STATALE "SALVATORE DI GIACOMO"

Via Marino Falconi, n° 9 | 80040 San Sebastiano al Vesuvio (Napoli)

	L3	Descrive il processo risolutivo adottato in modo completo e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti valutandone nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta	21 - 30
	L4	Descrive il processo risolutivo adottato in modo completo ed esauriente e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti e ne valuta la coerenza con la situazione problematica proposta in modo ottimale	31 - 40
TOTALE			/200
VOTO			

TABELLA CONVERSIONE PUNTEGGIO IN VENTESIMI

Punteggio	0-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-100	101-110	111-120	121-130	131-140	141-150	151-160	161-170	171-180	181-190	191-200
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

La Commissione

Il Presidente

8.4 Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal CdC)

PROPOSTA GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato: _____ Data: ___/___/___ Classe V Sezione: ___

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punti
Aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline.	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera completa ed approfondita L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera soddisfacente e ben articolata L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera accettabile e sostanzialmente corretta L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera approssimativa e superficiale L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera inadeguata e limitata 	5 4 3 2 0 - 1	
Saper collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare.	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera autonoma, efficace e coerente L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera soddisfacente e ben articolata L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera accettabile e sostanzialmente corretta L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera approssimativa e poco efficace L'alunno collega i nuclei fondamentali in maniera inadeguata e incoerente 	5 4 3 2 0 - 1	
Argomentare con organicità e correttezza in maniera critica e personale, utilizzando correttamente sia la lingua italiana che la lingua straniera.	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva originale, autonoma e consapevole. L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva soddisfacente L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva idonea e sufficiente L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva approssimativa e poco accurata L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva limitata ed inadeguata 	5 4 3 2 0 - 1	
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle personali esperienze, per analizzare e comprendere la realtà.	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo originale, dettagliato e preciso L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo accurato e ben articolato L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo sufficiente e abbastanza coerente L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo poco efficace e poco coerente L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo inadeguato e particolarmente limitato 	5 4 3 2 0 - 1	
Punteggio totale			___/20
La Commissione		Il Presidente	

8.5 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

Per quanto riguarda le simulazioni della prima prova di esame, svolte in data 19 febbraio e 26 marzo, i risultati sono stati mediamente sufficienti con qualche punta di eccellenza.

Per quanto riguarda le simulazioni della seconda prova d'esame (Matematica e Fisica), solo pochi alunni hanno ottenuto risultati positivi alla prima simulazione (28 febbraio) dal momento che alcuni dei quesiti proposti riguardavano parti del programma non ancora svolte; migliori sono stati gli esiti della seconda (1 aprile).

8.6. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

Il collegio docenti si è reso disponibile ad effettuare simulazioni del colloquio orale nella seconda metà del mese di maggio.

La simulazione si svolgerà alla presenza di una commissione di docenti all'uopo predisposta in seduta pubblica; la partecipazione da parte degli studenti è facoltativa.

Allegati

- Programmi delle singole discipline
- Prospetto attività di PCTO (ex alternanza scuola – lavoro)
- Relazione del C.d.C. e Pdp alunno con BES

Programma di italiano

Anno Scolastico 2018/2019

- Romanticismo in Italia
- Alessandro Manzoni (Vita-Pensiero-Poetica)
- Gli Inni Sacri
- Odi Civili
- Tragedie
- I Promessi Sposi
- Sparse le trecce morbide/sull'affannoso petto
- La Pentecoste
- Cinque Maggio
- Don Rodrigo colto dalla peste: il registro tragico
- Giacomo Leopardi (Vita-Pensiero-Poetica)
- La Ginestra
- L'Infinito
- Lo Zibaldone di pensieri
- Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- Operette Morali
- La teoria del Piacere (da Zibaldone)
- Dialogo della Natura e di un Islandese (da Operette Morali)
- Positivismo
- Irrazionalismo
- Giosuè Carducci (Vita-Pensiero-Poetica)
- Dinanzi alla terme di Caracalla
- Traversando la Maremma toscana
- Giovanni Verga (Vita-Pensiero-Poetica)
- Nedda
- La roba
- I Malavoglia
- Decadentismo
- Giovanni Pascoli (Vita-Pensiero-Poetica)
- Myricae
- I Canti di Castelvecchio
- Il Tuono

- Il Lampo
- Il Gelsomino notturno
- Il Futurismo
- I Crepuscolari
- Luigi Pirandello (Vita-Pensiero-Poetica)
- Concetto di lanterninosofia
- Il fu Mattia Pascal
- Le Novelle per un anno
- La Patente (da Novelle per un anno)
- Adriano Meis, bugiardo sul malgrado (da Il fu Mattia Pascal, IX)
- Italo Svevo (Vita-Pensiero-Poetica)
- Senilità
- Il gabbiano e l'inetto (da Una vita, VIII)
- Gabriele d'Annunzio (Vita-Pensiero-Poetica)
- Le Laudi
- La pioggia nel pineto (da Alcyone)
- I pastori (da Alcyone)
- Eugenio Montale (Vita-Pensiero-Poetica)
- Ossi di Seppia
- Le Occasioni
- Spesso il male di vivere ho incontrato (da Ossi di Seppia)
- Merigiare pallido e assorto
- Umberto Saba (Vita-Pensiero-Poetica)
- La capra
- Trieste
- Giuseppe Ungaretti (Vita-Pensiero-Poetica)
- Fratelli
- San Martino del Carso
- Veglia
- Cesare Pavese (Vita-Pensiero-Poetica)
- Il ritorno di Anguilla
- Verrà la morte e avrà i tuoi occhi
- Il falò di Gaminella
- L'ermetismo

- Divina Commedia (Canto I, III, VI, VIII, XI, XVII "con commento". Canto II, IV, V "teoria senza commento". Canto XXXIII verso 1-24)
- Canto II "tema macchie solari"

Alumni

Paolo Pirelli
Giuseppe Coccottolo
Andrea F. Pirelli

Docente

Angelo Albano

CORSO DI STORIA 2018/19

CLASSE V SEZ. A

- Introduzione al corso: Storia e storiografia
- Caratteri generali della Belle Epoque
- Il Novecento come secolo breve
- Borghesia e Positivismo
- Unità d'Italia e Italia liberale
 - Destra e sinistra storica
 - Questione meridionale
 - Questione romana
- Depretis
 - Il trasformismo
 - La Triplice Alleanza
- Crispi
 - Autoritarismo e Colonialismo
- Giolitti
 - Riformismo progressista e industrializzazione
 - Stato e conflitto capitale-lavoro
 - Il suffragio universale
- La Grande guerra
 - La guerra nell'interpretazione di Furet
 - Interventismo e neutralismo
 - L'Italia in guerra
 - La testimonianza dei poeti
 - Un'inutile strage
 - Una vittoria mutilata
- La Rivoluzione russa
- La crisi di Wall Street

- I Totalitarismi
- La Seconda guerra mondiale e la Shoah
- La Resistenza
- Il '68
- The Game: la rivoluzione digitale e la nascita del web

Film

- La Grande guerra di Mario Monicelli
- Orizzonti di gloria di Stanley Kubrick

Lecture

- The Game di Alessandro Baricco
- Il sergente nella neve di Mario Rigoni Stern
- Il Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Luca Fontana
Monica De Munco
Andrea Foderar

CONOSCENZE

• Immanuel Kant

- Critica della ragion pura

- I. La teoria del giudizio
- II. La rivoluzione copernicana
- III. Il concetto di filosofia critico-trascendentale
- IV. Fenomeno e Noumeno
- V. Estetica e Logica Trascendentale: intuizioni e concetti
- VI. La deduzione trascendentale
- VII. I principi dell'intelletto puro: Assiomi, Anticipazioni, Analogie
- VIII. L'Io legislatore della natura
- IX. La Dialettica trascendentale: Anima Mondo e Dio

- Critica della ragion pratica

- I. Libertà e dovere
- II. L'imperativo categorico

- Critica del Giudizio

- I. Superamento della scissione tra natura e spirito
- II. Giudizio determinante e giudizio riflettente
- III. Il bello e il sublime

• Romanticismo tra filosofia e letteratura

• Hegel

- Fenomenologia dello spirito

- I. Dialettica
- II. Coscienza
- III. Autocoscienza e riconoscimento
- IV. Ragione

• Schopenhauer

- Il mondo come volontà e rappresentazione

- I. Voluntas

II. Noluntas: le vie della liberazione

- Nietzsche
 - La nascita della tragedia
 - La Gaia Scienza
 - Su verità e menzogna in senso extramurale
 - Volontà di potenza e Nichilismo
- Marx: alienazione e rivoluzione
- Freud: teoria della sessualità
- Heidegger
 - Essere e tempo
 - I. Differenza ontologica
 - II. Dasein e possibilità
 - III. Vita autentica e vita inautentica
 - IV. La Cura
- Levinas
 - Totalità e infinito
- Scuola di Francoforte e teoria critica
 - Dialettica dell'Illuminismo
- Pasolini
 - Il discorso dei capelli
 - I giovani infelici
 - Il PCI e i giovani
 - La poesia della tradizione
- Recalcati
 - Lectio magistralis introduttiva al Concorso nazionale di filosofia Romanae Disputationes
"Un extreme desir. Natura e possibilità del desiderio"
- Gaber
 - Qualcuno era comunista
 - Il dilemma
 - La libertà

*Luca Fontana
Marika De Marco
Andrea Frezza*

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si è avvalso di diversi momenti nel corso dell'anno, alcuni specificamente dedicati all'educazione alla cittadinanza attiva, altri toccati contestualmente quando le circostanze lo richiedevano. Ad esempio il tema della discriminazione e del rapporto con l'altro è stato toccato quando la classe ha lavorato al tema della Shoah e ha letto Primo Levi, Elie Wiesel, Emmanuel Levinas.

- La lettura del libro di Mario Calabresi "Spingendo la notte più in là" è stata proposta perché nel libro l'autore, raccontando la storia dell'assassinio del padre e quindi la storia della sua infanzia orfana, ricostruisce intimamente, dall'interno della coscienza, gli anni di piombo, e accompagna il lettore a giudicare fatti terribili con gli occhi di chi quei fatti li ha subiti. Un mirabile esempio di cittadinanza attiva, di comportamento responsabile e onesto e di smascheramento di una condotta ideologica e irresponsabile, che purtroppo, in momenti in cui il paese ha mostrato poca lucidità, ha trovato la connivenza e la complicità di parte dell'opinione pubblica, politica e intellettuale.
- Partecipazione alla "Giornata della Memoria"- La Shoah a partire da racconti nati da amicizie, 30 gennaio 2019. Incontro presso l'Auditorium del Liceo Scientifico "Salvatore Di Giacomo" con la prof.ssa Diana Pezza Borrelli, dell'Associazione Amicizia Ebraico-Cristiana, da cui è nato il legame con una testimone della Shoah, Alberta Levi Temin, ebrea vissuta a Napoli. (Riflessioni sull'importanza e sulla necessità della memoria per educare i giovani al dialogo e al rispetto dell'altro; letture di brani tratti da opere sulla tragedia ebraica).
- L'incontro con il filosofo e professore di filosofia teoretica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II Eugenio Mazzarella sull'Unione Europea nell'ambito del progetto "Adotta un filosofo".
- Il processo di formazione dell'Unione Europea dalle origini ad oggi, i suoi pionieri come De Gasperi, Spinelli, Schuman, Adenauer, Churchill, le prime elezioni, i trattati più importanti, i valori, la moneta unica.

Forse l'adottato
Monika De Mores
Andrea Frouder

Programma di INGLESE

Classe: 5^A Sez.: A Liceo Scientifico: indirizzo Scienze applicate

Anno Scolastico 2018 – 2019

Docente: prof.ssa O. D'Ambrosio

LANGUAGE FOCUS

From the book: M. Spiazzi – M. Tavella – M. Layton: **Performer First Tutor** (student's book and workbook) - Zanichelli

UNIT 2: Jobs - UNIT 3: Free time - UNIT 4: Learning

Past tenses: revision and consolidation.

Future tenses: revision and consolidation.

From each Unit: vocabulary, reading, writing, listening, speaking and use of English sections.

CULTURE

From the books:

M. Spiazzi – M. Tavella – M. Layton: **Performer Heritage - from the Origins to the Romantic Age**, vol.1 - Zanichelli

M. Spiazzi – M. Tavella – M. Layton: **Performer Heritage - from the Victorian Age to the Present Age**, vol.2 - Zanichelli

THE ROMANTIC AGE (1789 – 1830)

History and Culture

4.3 The French Revolution, riots and reforms

Literature and Genres

4.7 Romantic poetry

Authors and Texts

4.11 **William Wordsworth**: life and works – main features and themes

From *The Preface* to the 2nd Edition of *Lyrical Ballads*: A certain colouring of imagination

From *Lyrical Ballads*: The Solitary Reaper

From *Poems in two volumes*: Daffodils

4.12 **Samuel Taylor Coleridge**: life and works – main features and themes

The Rime of the Ancient Mariner (unabridged text)

4.13 **G.G.Byron**: life and works – main features and themes

From *Childe Harold's Pilgrimage*: Self-exiled Harold (Canto III, stanzas I-II, XII-XIII, XV)

THE VICTORIAN AGE (1830 - 1901)

History and Culture

5.1 The dawn of the Victorian Age

5.2 The Victorian compromise

Life in Victorian Britain

5.3 Early Victorian thinkers

Charles Darwin and evolution

From *The Descent of Man*: Man's origin

5.5 The later years of Queen Victoria's reign.

5.6 The late Victorians

Literature and Genres

5.8 The Victorian novel

5.11 Aestheticism and Decadence

The Pre-Raphaelites as forerunners

Authors and Texts

Charles Dickens: Life and works – main features and themes

From *Hard Times*: Coketown (Book 1, Chapter 5)

From *Oliver Twist*: Oliver wants some more (from Chapter 2)

Authors and Texts

Oscar Wilde as a novelist: life and works – main features and themes

From *The Picture of Dorian Gray*:

- The Preface
- The painter's studio (from Chapter 1)
- Dorian's death (from Chapter 20)

From the MODERN AGE to the PRESENT AGE (1902 - the 1950s)

History and Culture

6.1 From the Edwardian Age to the First World War

6.2 Britain and the First World War

Life in the trenches

6.3 The age of anxiety

6.4 The inter-war years

The Easter Rising and the Irish War of Independence

6.5 The second World War

6.6 The USA in the first half of the 20th century

7.1 The post-war years

7.6 The USA after the Second World War

Literature and Genres

6.7 Modernism

6.8 Modern poetry: the War Poets.

6.9 The Modern Novel: Modernist novel and Dystopian novel

6.10 The interior monologue

Authors and Texts

Rupert Brooke: Life and works - main features and themes

From *1914 and Other Poems*: The soldier

Wilfred Owen: Life and works - main features and themes

From *The Poems of Wilfred Owen*: Dulce et Decorum Est

Siegfried Sassoon: Life and works - main features and themes

From *Counter-Attack and Other Poems*: Suicide in the trenches

James Joyce: a modernist writer. Life and works – main features and themes

From *Dubliners: The Dead* – Gabriel's epiphany

From *Ulysses*: I said yes I will sermon (Molly's monologue)

George Orwell: Life and works – main features and themes

From *Animal Farm*: Old Major's speech (from Chapter 1)

From *Nineteen Eighty-Four*:

- Big Brother is watching you (from Part I, Chapter 1)
- Room 101 (from Part III, Chapter 5)

SKILLS and ACTIVITIES

Listening and speaking (dialogue/text listening; pair/group work; pronunciation; films short cut). Reading and writing (skimming and scanning; completing; note-taking; text writing; questionnaire; .ppt presentation). Using new technologies. Vocabulary organization. Language reflection. Invalsi tests practice. History, culture and literature.

San Sebastiano al Vesuvio, 15 maggio 2019

Gli Alunni

Rosita Adorno
Alessandro Tomatano

L'Insegnante

O. Di Stefano

Programma di matematica
Classe VA
Anno scolastico 2018/19
Docente: De Cataldis Valentina

Richiami su funzioni e loro proprietà

- Definizione di funzione, dominio e codominio, classificazione delle funzioni
- Proprietà delle funzioni: funzioni iniettive, suriettive e biunivoche; funzioni monotone, funzioni pari e dispari, funzioni periodiche. Funzioni definite per casi: definizione ed esempi
- Campo di esistenza di una funzione reale di variabile reale; positività, intersezioni con gli assi, simmetria rispetto agli assi coordinati ed all'origine

Concetti essenziali di topologia della retta e limiti di funzioni

- Definizione e proprietà di intervalli ed intorno della retta reale; insiemi numerici limitati ed illimitati; definizione di punto di accumulazione di un sottoinsieme della retta reale
- Definizione e significato di limite finito di una funzione $f(x)$ per x che tende a x_0
- Limite destro e limite sinistro
- Definizione e significato di limite infinito di una funzione $f(x)$ per x che tende a x_0
- Definizione e significato di limite finito di una funzione $f(x)$ per x che tende a infinito
- Definizione e significato di limite infinito di una funzione $f(x)$ per x che tende a infinito
- Teorema di unicità del limite: enunciato e dimostrazione; teorema della permanenza del segno: enunciato e dimostrazione; teorema del confronto: enunciato e dimostrazione.

Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni

- Limiti di funzioni elementari; operazioni sui limiti: limite della somma, del prodotto, del quoziente, della potenza; forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Gerarchia degli infiniti
- Definizione di funzione continua; teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass: enunciato, teorema dei valori intermedi: enunciato, teorema di esistenza degli zeri: enunciato
- Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione
- Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui
- Grafico probabile di una funzione

Derivate

- Definizione e significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata di una funzione in un punto del dominio; definizione di derivata sinistra e destra; definizione di derivabilità di una funzione in un punto del dominio
- Continuità e derivabilità: teorema con dimostrazione
- Derivate fondamentali; operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni, derivata di una funzione composta; derivata di $f(x)^{g(x)}$; derivate di ordine superiore al primo
- Retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto
- Punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi
- Definizione di differenziale di una funzione

Teoremi del calcolo differenziale

- Teorema di Rolle: enunciato, dimostrazione e significato geometrico, Teorema di Lagrange: enunciato, dimostrazione e significato geometrico, Teorema di Cauchy: enunciato e dimostrazione
- Derivate e monotonia di una funzione
- Teorema di De l'Hospital: enunciato e sua applicazione al calcolo di limiti

Massimi, minimi e flessi

- Definizione di massimi e minimi assoluti e relativi; concavità e flessi; Teorema di Fermat: enunciato e dimostrazione
- Ricerca di massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale mediante studio della derivata prima; concavità e segno della derivata seconda; ricerca dei punti di flesso di una funzione mediante studio della derivata seconda
- Problemi di ottimizzazione
- Studio di una funzione: grafico probabile
- Risoluzione approssimata di un'equazione: metodo di bisezione

Calcolo integrale

- Definizione di primitiva di una funzione e di integrale indefinito; proprietà di linearità dell'integrale indefinito
- Integrali indefiniti immediati; integrazione per sostituzione; integrazione per parti; integrazione di funzioni razionali fratte
- Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito; integrale definito di una funzione continua; proprietà dell'integrale definito.
- Teorema della media: enunciato, dimostrazione e significato geometrico
- La funzione integrale; teorema fondamentale del calcolo integrale: enunciato e dimostrazione
- Calcolo dell'integrale definito
- Calcolo delle aree di superfici piane
- Calcolo di volumi
- Integrali impropri

Equazioni differenziali

- Le equazioni differenziali: definizione
- Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$
- Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili

Gli alunni

Lorenza Longhi
Riccardo Emmanuele
Anabella Roveretti

La docente

Valentina De Carolis

Programma di fisica
Classe VA
Anno scolastico 2018/19
Docente: De Cataldis Valentina

Campo elettrostatico

- Il campo elettrostatico; in particolare, il campo elettrostatico uniforme, il campo elettrostatico generato da una carica puntiforme e il campo elettrostatico generato da più cariche puntiformi.
- Energia potenziale, differenza di potenziale e potenziale elettrostatico
- Il Flusso di un vettore attraverso una superficie: definizione. Flusso del campo elettrico: Il teorema di Gauss. Conseguenze del teorema di Gauss: il campo elettrico generato da una piastra piana elettrizzata; il campo elettrico tra due piastre piane parallele
- La capacità elettrica di un conduttore. Il condensatore piano. Collegamenti di condensatori in serie e parallelo.
- La circuitazione del campo elettrostatico
- Proprietà di un conduttore in equilibrio elettrostatico

Corrente elettrica continua

- L'intensità della corrente elettrica, i generatori di tensione ed i circuiti elettrici, la prima legge di Ohm
- Collegamento di resistenze in serie ed in parallelo
- Leggi di Kirchhoff: risoluzione di un circuito elettrico
- Potenza dissipata per effetto Joule
- La forza elettromotrice.
- Seconda legge di Ohm, dipendenza della resistività dalla temperatura, superconduttori

Il campo magnetico

- I magneti e le loro interazioni
- Il campo magnetico; linee di campo magnetico, campo magnetico terrestre; confronto tra campo elettrico e campo magnetico
- Campi magnetici prodotti da correnti: descrizione qualitativa
- L'azione del campo magnetico: azione del campo magnetico su una carica e descrizione quantitativa del vettore B, azione magnetica su un filo percorso da corrente, azione tra fili percorsi da corrente: la legge di Ampère - definizione di Ampère
- Le sorgenti del campo magnetico: campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot e Savart), campo magnetico generato da una spira circolare nel suo centro e sul suo asse, il campo magnetico generato da un solenoide.
- La forza di Lorentz; l'effetto Hall
- Il moto di una carica in un campo magnetico
- Flusso del campo magnetico: teorema di Gauss per il campo magnetico; confronto con il teorema di Gauss per il campo elettrico.
- La circuitazione del campo magnetico: il teorema di Ampère (dimostrazione nel caso particolare del campo magnetico generato da un filo infinito percorso da corrente i)

Il fenomeno dell'induzione elettromagnetica

- Induzione elettromagnetica: aspetti qualitativi
- La corrente indotta: legge di Faraday-Neumann
- Legge di Lenz
- Autoinduzione; circuito RL.

Equazioni di Maxwell ed onde elettromagnetiche

- Campo elettrico indotto e sua circuitazione
- Corrente di spostamento e teorema di Ampère con aggiunta del termine mancante
- Equazioni di Maxwell
- Concetto di campo elettromagnetico
- Onde elettromagnetiche e loro velocità
- Spettro elettromagnetico

La relatività dello spazio e del tempo

- Invarianza della velocità della luce ed ipotesi dell'etere luminifero
- Esperimento di Michelson e Morley
- Assiomi della teoria della relatività ristretta
- Critica al concetto di simultaneità in relatività ristretta
- Dilatazione dei tempi
- Contrazione delle lunghezze (nella direzione del moto)
- Il paradosso dei gemelli
- Le trasformazioni di Lorentz

Crisi della fisica classica

- Il corpo nero e l'ipotesi dei quanti di Planck
- Effetto fotoelettrico
- Effetto Compton

Gli alunni

Lucrezio Panzolino
Rossia Adamo
Laura Curello

La docente

Valentina De Catelani

Anno scolastico 2018/2019
Programma di SCIENZE – Prof. Orlando
Classe Va A Scienze applicate

Chimica organica: Ibridazione del carbonio. Idrocarburi alifatici saturi e insaturi. e loro proprietà. Nomenclatura . Idrocarburi aromatici: benzene e derivati. . Isomeri ottici e di struttura. Gruppi funzionali e polimeri: alogeno derivati, alcoli e fenoli. Aldeidi e chetoni. Acidi carbossilici, ammine e ammidi .

Biochimica: Carboidrati, lipidi, aminoacidi, proteine ed acidi nucleici. Struttura e funzione. Enzimi e loro attività biologica.

Metabolismo cellulare: Fotosintesi clorofilliana e respirazione cellulare: fasi principali. Fermentazione lattica e alcoolica..

Genetica di virus e batteri : Modalità di trasferimento di materiale genetico nei batteri: coniugazione, trasformazione, trasduzione. . I plasmidi. Virus a DNA ed RNA. Meccanismi di infezione: ciclo litico e ciclo lisogeno . L'HIV e la trascryptasi inversa. .

Biotecnologie Colture cellulari animali e vegetali. Cellule staminali embrionali e adulte. La tecnologia del DNA ricombinante: individuazione di specifiche sequenze nucleotidiche, ibridazione, sintesi chimica di DNA a singolo e doppio filamento. Copiare il DNA : ruolo degli enzimi di restrizione. Tecniche di amplificazione del DNA: la PCR.

Il clonaggio . Clonazione di organismi complessi e problematiche di bioetica. L'ingegneria genetica applicata a vegetali ed animali - i topi knockout. Gli OGM. Biotecnologie in campo medico e farmaceutico: diagnostica, trattamenti terapeutici, terapie sostitutive, terapia genica, produzione di farmaci e vaccini. Biotecnologie agrarie e ambientali .

Tettonica a zolle L'interno della Terra : crosta oceanica e continentale, mantello e nucleo. Il flusso di calore. Magnetismo terrestre.

Dalla deriva dei continenti alla teoria della tettonica a zolle: l'ipotesi di Wegener . Le placche e i loro movimenti: margini divergenti, convergenti e conservativi. Le faglie trasformi. Il motore della tettonica a zolle.

Origine e distribuzione dei sismi e dei vulcani. Vari tipi di attività vulcanica (argomenti che si prevede di completare nella seconda parte del mese di maggio)

Esperienze di laboratorio in relazione ai contenuti del programma.

Zuccheri riducenti

Individuazione di proteine, carboidrati semplici ed amido negli alimenti.

S. Sebastiano al Vesuvio, 10/05/2019

Gli alunni

Andrea Ferrigno
Giuseppe Cacciottolo
Luca Panacimo

L'insegnante

Morlano

LICEO "S. DI GIACOMO"
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
CLASSE V SEZIONE F – INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE

Prof.ssa FORTUNA BELLONESE

Materia INFORMATICA

Programma svolto:

Teoria della computazione
Sistemi e loro classificazione
Modelli e loro classificazione
Automi
Rappresentazione degli automi
Diagrammi di stato
Tabelle di transizione
Automi di Mealy, di Moore e senza uscite
Automi riconoscitori di sequenze
Macchina di Turing
Problemi, algoritmi e modelli computazionali
Macchina di Turing e suo comportamento
Macchina di Turing per l'addizione
Macchina di Turing universale e problemi calcolabili
Fondamenti di Telematica
Comandi di rete fondamentali
Sistemi centralizzati e sistemi distribuiti
Reti di computer
Architettura client-server
Come funziona una rete
Topologia fisica, logica, trasmissione punto a punto e multipunto
Flussi trasmissivi e tecniche di trasmissione
Topologie di rete
Tecniche di commutazione
Modello ISO/OSI
Protocollo CSMA/CD
Correzione errori in trasmissione (livello data link)
Modello TCP/IP
Differenza tra i vari apparati di rete
Indirizzi IP, classi e MAC Address
Implementazione semplice rete in Netsimk

Al 15 maggio

Studenti *Luca Palla
Giuseppe Cocciolo*

Docente *Emmeline Piccolo*
Rob Bell

Da trattare entro l'8 giugno:

Calcolo Numerico
Complessità computazionale
Costo di un algoritmo
Ordine di grandezza e classi di computabilità
Tecniche di utilizzo del software Octave

S. Sebastiano al Vesuvio, 15 Maggio 2019

(Prof.ssa ^{Firma} 



LICEO STATALE "SALVATORE DI GIACOMO"

Via Marino Falconi, n° 9 | 80040 San Sebastiano al Vesuvio (Napoli)

Tel. +39 081 771 21 66 | Fax +39 081 771 21 66

E.mail: naps97000l@istruzione.it | Pec: naps97000l@pec.istruzione.it | Url: <http://www.liceodigiacomo.gov.it>
Codice Meccanografico.: NAPS97000L

Disegno e Storia dell'Arte

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico: 2018 / 2019

Classe: V Sez. A

Indirizzo: Scienze Applicate

Quadro orario (N. ore settimanali nella classe): 2

Docente : Prof.ssa Elisabetta Visco

Libro di testo: Itinerario nell'arte, di Cricco e Di Teodoro, Zanichelli ed. Rossa

- Tenuto conto dei profili culturali educativi e professionali del Liceo “Salvatore Di Giacomo”, degli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle indicazioni nazionali e nella programmazione per competenze della disciplina di **Disegno e Storia dell’Arte** elaborata dal Collegio dei docenti per l’a.s. 2018/2019, il programma svolto nella classe VA è:
 - Art Nouveau: Klimt, Gaudì e Loos.
 - Fauves: Matisse.
 - Espressionismo ed arte contemporanea astratta: Munch.
 - Cubismo: Picasso, Braque.
 - Futurismo: Boccioni Balla Depero.
 - Dadaismo: Duchamp e Ray.
 - Surrealismo: Dali e Magritte.
 - Blue Reiter: Kandinskij e Marc.
 - Astrattismo e de Stijl: Mondrian e Rietveld.
 - Bauhaus, ed International Style: Gropius, M.V.der Rohe,
 - Razionalismo: Le Corbusier.
 - Architettura organica: Wright.
 - Architettura del fascismo: Terragni e Michelucci.
 - Pittura metafisica: De Chirico.
 - Pittura delle avanguardie contemporanee: Morandi Modigliani.
 - Espressionismo astratto: Rothko.
 - Arte Informale: Burri, Fontana, Pollock e Rotella.

- City Art: Oldenburg.
- Pop Art: Andy Warhol, Roy Lichtenstein. Land Art: Christo.
- Graffitismo e Street Art: Haring e Basquiat.
- Arte concettuale: Paladino, Kosuth, Cattelan e Kunuellis.
- Arte contemporanea americana “Kitsch art” : Koons.

San Sebastiano al Vesuvio,
15. 05. 2019

Gli Studenti

Anabella Ferrulli
Giuseppa Cocciolo
Luemto Annarino

Il Docente

Al Di Lo

LICEO S. DI GIACOMO
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

Programma di Scienze Motorie e Sportive svolto nella classe V Sez. A

Anno Scolastico 2018 - 2019

Prof. Luigi De Martino

Potenziamento fisiologico

Miglioramento delle capacità condizionali:
esercizi per lo sviluppo della resistenza, della forza, delle velocità.
Esercizi di scioltezza articolare: stretching.

Rielaborazione degli schemi motori

Miglioramento delle capacità coordinative:
esercizi respiratori, esercizi di equilibrio statico e dinamico, esercizi di lateralità,
esercizi di coordinazione, esercizi di ristrutturazione – temporale.
Esercizi di controllo del tono muscolare.

Consolidamento del carattere

Sviluppo della socialità e del senso civico
Organizzazione di giochi sportivi di squadra.
Affidamento a rotazione di compiti di arbitraggio.
Discussione in classe su temi sportivi e di costume.

Conoscenza e pratica delle attività sportive

Esercizi propedeutici ai giochi di squadra.
Esercizi di potenziamento sui fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi.

Parte teorica

Scienze motorie e sportive: cultura in movimento
Le olimpiadi antiche e paraolimpiadi
Sport e disabilità
Il gioco e lo sport
Le capacità motorie
Conoscere lo strumento del movimento: il corpo

Educazione alla salute

Educazione alimentare – Anoressia e Bulimia

Il primo soccorso: prevenzione attiva e passiva – classificazione degli infortuni – codice comportamentale – posizione di sicurezza.

Come trattare i traumi più comuni: ferite, lesioni dello scheletro, delle articolazioni e dei muscoli, le emergenze assolute come trauma cranico e rianimazione cardio – polmonare

La prevenzione

Le malattie a trasmissione sessuale

Il doping

Uso del tabacco, alcool e stimolanti

Le droghe

Norme di igiene personali

Apparato locomotore. Paramorfismi e dimorfismi

La respirazione

Efficienza fisica e l'allenamento sportivo

La Pallacanestro cenni

La Pallavolo: cenni storici – le regole di gioco – i fondamentali individuali – i fondamentali di squadra.

Il calcio a cinque: le regole di gioco – i fondamentali individuali – i ruoli del calcio – i fondamentali di squadra.

Atletica leggera

Tennistavolo e le sue regole

Calcio tennis

Badminton

Pallatamburello

Sport e Costituzione

Pelota

GLI ALUNNI

Andrea Peccorelli

Rosita Adamo

Gianluca Caporaso

IL DOCENTE

